

 	 Luigi Russo	<p align="center"> ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Luigi Russo" Liceo Linguistico Tecnico Tecnologico "Grafica e Comunicazione" Tecnico Tecnologico "Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie" - Diurno e Serale Tecnico Economico "Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing" </p> <p align="center"> 93100 CALTANISSETTA Via Leone XIII, 48/D - tel. 0934/554255-554371 fax 0934/551300 - C.F. n. 80004840858 <small>e-mail: CLIS01300E@istruzione.it pec: clis01300e@pec.istruzione.it www.iisrusso.edu.it * Cod. Univoco UFXHNN</small> </p>	
			

IIS Luigi Russo - Caltanissetta
 Prot. 0000279 del 11/01/2024
 IV (Uscita)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

Liceo Linguistico

Tecnico Tecnologico

Chimica, Materiali e Biotecnologie
 Articolazione: *Biotecnologie Sanitarie*
 (diurno e serale)

Grafica e Comunicazione

Tecnico Economico

Amministrazione, Finanza e Marketing
 Articolazione: *Relazioni Internazionali*
 per il Marketing

a. s. 2022/2025

Elaborato da	Funzione Strumentale	Versione
Approvato da	Collegio dei Docenti	05

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "L. RUSSO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12202** del **29/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 83** Traguardi attesi in uscita
- 94** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 130** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 170** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 176** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 207** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) "Luigi Russo" nasce come Istituto Tecnico Femminile (I.T.F.) nell'a. s 1960-61. Nell'a. s. 1981-82, per rinnovare il proprio curriculum ed adeguarlo alle esigenze degli studenti e per rispondere alle richieste socio-culturali e ambientali profondamente mutate, introduce l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (PACLE). Nell' anno scolastico 1988-89, con D.M. del 30/09/1989, rinnova radicalmente l'offerta formativa inserendo al suo interno un progetto di sperimentazione autonoma strutturale metodologica e didattica, ex art. 3 DPR 419/74, di un quinquennio ad indirizzo Biologico Sanitario e di un quinquennio ad indirizzo Linguistico Moderno, riproposto annualmente e approvato in via definitiva, senza modifiche, nell'a. s. 1996-97. L'indirizzo Biologico Sanitario rilasciava la Maturità Scientifica mentre l'indirizzo Linguistico Moderno la Maturità Linguistica. Con la nuova Riforma Gelmini l'Istituto assume una nuova identità (Istituto Tecnico per Attività Sociali "L. Russo") e, dall'anno scolastico 2010-11 "L. RUSSO" diviene Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) con gli indirizzi: Liceo Linguistico; Tecnico Tecnologico Chimica Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Sanitarie; Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing. Inoltre nell'a.s. 2016/17 è stato autorizzato il nuovo indirizzo Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione e nell'a.s. 2022/23 è stato attivato il corso serale del Tecnico Tecnologico Chimica Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Sanitarie.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è composta per maggior parte da studenti italiani. Solo il 0,9% della popolazione del Linguistico, l'0,6% dei tecnici è costituita da studenti extracomunitari. Sono presenti anche alunni diversamente abili, BES e DSA. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in parte medio-basso, in quanto una parte di essi proviene da zone particolarmente svantaggiate. L'utenza, comunque, è composta in prevalenza da studenti provenienti dalla provincia di Caltanissetta (San Cataldo, Santa Caterina Vill.mosa, Serradifalco, Bonpensiere, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Resuttano, Delia, Sommatino e Riesi, Vallerlunga) e da fuori provincia (Camastra, Canicatti, Campobello di Licata, Catanzaro, Enna, Piazza Armerina, Pietrapersia, Menfi, Naro, Ravanusa, Racalmuto, Alimena, Barrafranca, Castrolibero, Cortina D'Ampezzo, Valledolmo, Villalba e Villarosa).

Gli indirizzi della scuola (Liceo Linguistico, Tecnico Economico - Relazioni Internazionali



e Marketing, Tecnico Tecnologico - Biotecnologico Sanitario, Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione) permettono un rapido inserimento nel mondo del lavoro: in particolare i periti economici e biotecnologi sanitari possono partecipare ai concorsi della pubblica amministrazione, possono insegnare nella scuola come docenti tecnico-pratici o inserirsi nelle aziende private in qualunque ambito (ambientale, sanitario, alimentare, economico, tessile, grafico, comunicazione). Gli studenti del linguistico, grazie al percorso ESABAC, acquisiscono il doppio diploma italiano-francese che gli permette anche di poter frequentare le università francesi.

La scuola si è impegnata, negli anni, ad attivare corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo e tedesco), di informatica (ECDL, ECDL CAD ed EIPASS), e promuovere rapporti con aziende locali quali ASP, Caltacqua e con gli Atenei di Catania e Palermo, in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Matematica e Fisica. Ha, inoltre, organizzato attività' extracurricolari in orari compatibili con le esigenze degli alunni pendolari.

Territorio e capitale sociale

Il territorio della provincia di Caltanissetta è caratterizzato da un profondo e progressivo degrado delle strutture sociali e da ampie e sempre crescenti realtà di disoccupazione nel mondo giovanile. Questo fenomeno colpisce profondamente l'istituzione scolastica perché, nel momento stesso in cui le si affida il compito di erogare formazione ai giovani, non si eliminano le condizioni che contraddicono l'azione formativa; la scuola, quindi, resta l'unica agenzia pubblica di formazione.

La mission dell'I.I.S.S."L. Russo" è quella di garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. La scuola, per raggiungere tale finalità e per soddisfare il fabbisogno educativo-formativo della propria utenza, ha rapporti con enti, sia pubblici che privati, del nisseno e appartenenti a provincie limitrofe. In particolare la scuola collabora con l'Azienda Ospedaliera S.Elia, con altri servizi forniti dall'ASP n° 2 di Caltanissetta, Sidercem e altre aziende, nonché con i comuni della provincia di Agrigento, Caltanissetta ed Enna.

Inoltre con organismi del privato sociale come: Nuovo Orizzonte, Casa Famiglia



Rosetta, Centro di genetica medica, Donne in movimento, FIDAS, AVIS, Nuova Civiltà, CROCE ROSSA ITALIANA (CRI), Associazione Nazionale Magistrati (ANM), UNICEF, Musei locali, Assindustria di Caltanissetta, Camera del Lavoro, Ordine dei Medici, dei Commercialisti, dei Consulenti del Lavoro e Lega Ambiente.

Risorse economiche e materiali

La scuola comprende un'unica sede composta da 42 aule confortevoli provviste di nuove LIM, PC e video proiettore, 10 laboratori (2 Multimediali, 2 di Chimica, 2 di Biologia, 1 di Fisica, 1 di Disegno e 2 Linguistici) dotati di buone strumentazioni, 1 Palestra, una Biblioteca e un'Aula Magna. Tutti i locali sono stati riconosciuti agibili dalle autorità competenti. L'Istituto è provvisto di scala di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe, ascensore per il superamento di barriere architettoniche e dispone di servizi igienici per disabili. La sede è facilmente raggiungibile in quanto si trova vicina alla fermata dei pullman di linea. Questo è un punto di forza per l'utenza essendo composta per la maggior parte da alunni pendolari.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è composta per maggior parte da studenti italiani. Solo il 0,9% della popolazione del Linguistico, l'0,6% dei tecnici è costituita da studenti extracomunitari. Sono presenti anche alunni diversamente abili, BES e DSA. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in parte medio-basso, in quanto una parte di essi proviene da zone particolarmente svantaggiate. L'utenza, comunque, è composta in prevalenza da studenti provenienti dalla provincia di Caltanissetta (San Cataldo, Santa Caterina Vill.mosa, Serradifalco, Bonpensiere, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Resuttano, Delia, Sommatino e Riesi, Valledlunga) e da fuori provincia (Camastra, Canicatti, Campobello di Licata, Catanzaro, Enna, Piazza Armerina, Pietraperzia, Menfi, Naro, Ravanusa, Racalmuto, Alimena, Barrafranca, Castrolibero, Cortina D'Ampezzo, Valledolmo, Villalba e Villarosa). Gli indirizzi tecnici della scuola permettono un rapido inserimento nel mondo del lavoro: in particolare i periti economici e biotecnologi sanitari possono partecipare ai concorsi della pubblica amministrazione, possono insegnare nella scuola come docenti tecnico-pratici o inserirsi nelle aziende private in qualunque ambito (ambientale, sanitario, alimentare, economico, tessile,



grafico, comunicazione). Gli studenti del linguistico, grazie al percorso ESABAC, acquisiscono il doppio diploma italiano-francese che gli permette anche di poter frequentare le università francesi.
Vincoli:

La scuola si è impegnata, negli anni, per attivare corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo e tedesco), di informatica (ECDL ed EIPASS), e promuovendo rapporti con aziende locali quali ASP, Caltacqua e con gli Atenei di Catania e Palermo, in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Matematica e Fisica. La crisi sanitaria mondiale non ha permesso alla Scuola, in particolare nell'ultimo periodo, di poter attivare corsi di preparazione per le diverse certificazioni nonostante le numerose richieste da parte degli studenti e la presenza in istituto di risorse umane adeguatamente specializzate in quanto dotate delle specializzazioni richieste.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio della provincia di Caltanissetta è caratterizzato da un profondo e progressivo degrado delle strutture sociali e da ampie e sempre crescenti realtà di disoccupazione nel mondo giovanile. Questo fenomeno colpisce profondamente l'istituzione scolastica perché, nel momento stesso in cui le si affida il compito di erogare formazione ai giovani, non si eliminano le condizioni che contraddicono l'azione formativa; la scuola, quindi, resta l'unica agenzia pubblica di formazione sovraccaricata di responsabilità rispetto alle quali non potrà mai svolgere da sola un ruolo adeguato. Non si può prescindere da queste considerazioni e da questi dati; volendo svolgere appieno il proprio compito istituzionale, l'IISS "Luigi Russo" ha individuato la propria mission in rapporto alla quale organizzare la propria attività didattica: "Garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata", impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Per raggiungere tale finalità la scuola si appoggia agli Enti territoriali e ad altre strutture pubbliche come: l'Azienda Ospedaliera "S. Elia"; altri servizi forniti dall'ASP n° 2; Organismi del privato sociale (Nuovo Orizzonte, Casa Famiglia Rosetta e Centro di genetica medica, Donne in movimento, FIDAS, Nuova Civiltà); Musei locali e Assindustria di Caltanissetta.

Vincoli:

Nonostante il contributo culturale degli enti pubblici e privati, precedentemente citati, da analisi condotte sul territorio, si evince una notevole carenza dei servizi a supporto di fasce deboli e degli adolescenti. In particolare la scuola non riesce a soddisfare il fabbisogno educativo-formativo della propria utenza in quanto i posti messi a disposizione dalle strutture citate, per eventuali stage e/o corsi di approfondimento/potenziamento, non sono adeguati al numero delle richieste.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola comprende un'unica sede composta da 42 aule confortevoli provviste di Monitor Multitouching, PC e video proiettore, 10 laboratori (2 Multimediali, 2 di Chimica, 2 di Biologia, 1 di Fisica, 1 di Disegno e 2 Linguistici) dotati di buone strumentazioni, 1 Palestra, una Biblioteca e un'Aula Magna. Tutti i locali sono stati riconosciuti agibili dalle autorità competenti. L'Istituto è provvisto di scala di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe, ascensori per il superamento di barriere architettoniche e dispone di servizi igienici per disabili. La sede è facilmente raggiungibile in quanto si trova vicina alla fermata dei pullman di linea. Questo è un punto di forza per l'utenza essendo composta per la maggior parte da alunni pendolari.

Vincoli:

La scuola organizza con difficoltà attività oltre un certo orario extracurricolare causa carenze di corse pomeridiane dei mezzi extraurbani più frequenti che premetterebbero una maggiore partecipazione degli studenti pendolari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Collegio dei docenti è composto per il 50% da personale in servizio da più di 5 anni nell'Istituto e questo rende possibile garantire agli studenti una certa continuità didattica. La composizione del Collegio ha permesso un buon affiatamento e collaborazione dal punto di vista progettuale sempre pronto ad accogliere le novità didattiche-metodologiche supportate dall'esperienza lavorativa nella stessa scuola maturata negli anni di servizio. Lo stesso vale per alcuni docenti di sostegno che, negli ultimi anni, hanno mantenuto la continuità didattica e, in particolare, per la loro referente che gestisce nella scuola i rapporti con le famiglie, cura i contatti con tutte le istituzioni e le altre scuole e cerca di risolvere le difficoltà di insegnamento che le diversità comportano. La scuola si avvale, anche, di figure professionali specifiche per l'inclusione come l'ASACOM, un operatore che guida e supporta lo studente con disabilità sensoriali, psico-fisiche o con disturbo dello spettro autistico nelle fasi di apprendimento e di interazione con l'ambiente che lo circonda. L'IISS "Russo" non ha mai sentito su di sé il vincolo che deriva dalla mancanza di eventuali figure professionali poiché sono stati strutturati: - Sportelli di ascolto - Partecipazione al gruppo GOSP - Consulenza psicologica - Costituzione di GLO - Riunioni del GLHI.

Vincoli:

La legge Gelmini che ha imposto la differenziazione degli organici per indirizzo e le cattedre con 18 ore effettive ha causato non pochi problemi dal punto di vista didattico. In particolare in Istituto



sono presenti quattro indirizzi: Liceo Linguistico, Tecnico Economico, Grafico e Tecnologico, e non è possibile, per alcune classi di concorso specifiche dei singoli indirizzi, transitare tra il liceo e il tecnico provocando, pertanto, dei possibili perdenti posto nonostante in istituto ci siano le ore richieste per completare le cattedre.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"L. RUSSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CLIS01300E
Indirizzo	VIA LEONE XIII, 48/D CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Telefono	0934554255
Email	CLIS01300E@istruzione.it
Pec	clis01300e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iissrusso.edu.it

Plessi

LINGUISTICO "RUSSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CLPC01301T
Indirizzo	VIA LEONEXIII, 48/D - 93100 CALTANISSETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Leone XIII 48/D - 93100 CALTANISSETTA CL
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">LICEO LINGUISTICO - ESABAC



- LINGUISTICO

Totale Alunni 230

"LUIGI RUSSO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice CLTE013018
Indirizzo VIA LEONE XIII, 48/D CALTANISSETTA 93100
CALTANISSETTA

Edifici

- Via Leone XIII 48/D - 93100 CALTANISSETTA CL

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Totale Alunni 561

CORSO SERALE L. RUSSO - CALTANISSETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice CLTE01350L
Indirizzo VIA LEONE XIII, 48/D CALTANISSETTA 93100
CALTANISSETTA

Indirizzi di Studio

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE



Approfondimento

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) "Luigi Russo" nasce come Istituto Tecnico Femminile (I.T.F.) nell'a. s. 1960-61. Nell'a. s. 1981-82, per rinnovare il proprio curriculum ed adeguarlo alle esigenze degli studenti e per rispondere alle richieste socio-culturali e ambientali profondamente mutate, introduce l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (PACLE).

Nell'anno scolastico 1988-89, con D.M. del 30/09/1989, rinnova radicalmente l'offerta formativa inserendo al suo interno un progetto di sperimentazione autonoma strutturale metodologica e didattica, ex art. 3 DPR 419/74, di un quinquennio ad indirizzo Biologico Sanitario e di un quinquennio ad indirizzo Linguistico Moderno, riproposto annualmente e approvato in via definitiva, senza modifiche, nell'a. s. 1996-97.

L'indirizzo Biologico Sanitario rilasciava la Maturità Scientifica mentre l'indirizzo Linguistico Moderno la Maturità Linguistica. Con la nuova Riforma Gelmini l'Istituto assume una nuova identità e, dall'anno scolastico 2010-11 diviene Istituto di Istruzione Secondaria Superiore con gli indirizzi: Liceo Linguistico; Tecnico Tecnologico Chimica Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Sanitarie; Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing. Inoltre nell'a.s. 2016/17 è stato autorizzato il nuovo indirizzo Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione e nell'a.s. 2022/23 è stato attivato il corso serale del Tecnico Tecnologico Chimica Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Sanitarie.

Allegati:

BROCHURE_2023_24.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Aule	Magna
Aula di Disegno		1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Cortile esterno	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	88
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	1 Tavolo Multimediale e Monitor Multitouching	50

Approfondimento

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali



A seguito di attenta analisi sullo stato dell'arte dei laboratori e delle infrastrutture si rileva quanto [segue::](#)

a) il server della segreteria dovrebbe essere sostituito in quanto obsoleto e non più adeguato agli standard necessari, o in subordine un upgrade della componentistica installata, oltre al passaggio a nuovo sysop.

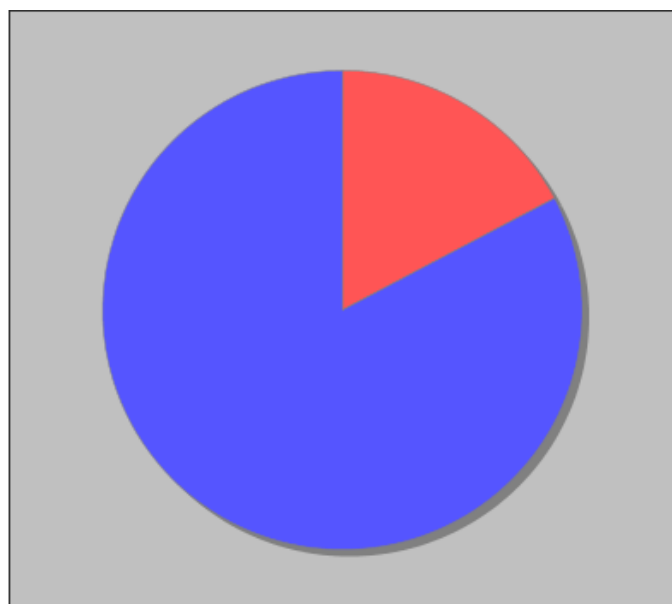


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	28

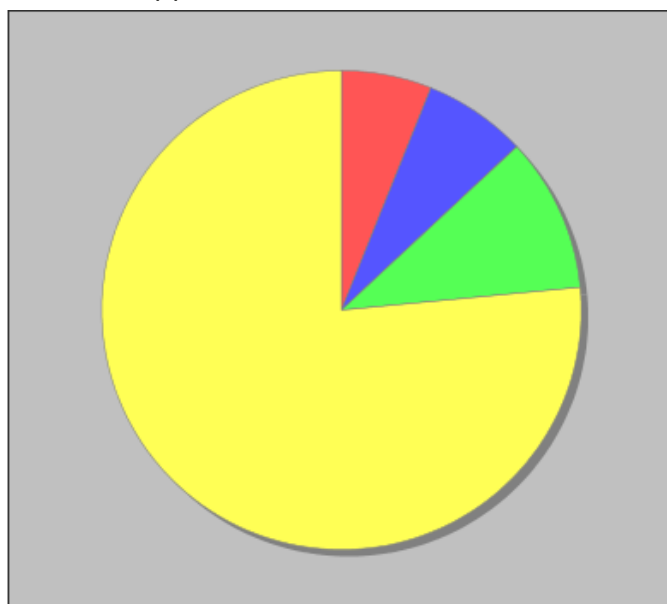
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 88

Approfondimento

Caratteristiche delle risorse professionali

Il Collegio dei docenti è composto per il 50% da personale in servizio da più di 5 anni e questo rende possibile garantire agli studenti una certa continuità didattica. La



composizione del Collegio ha permesso un buon affiatamento e collaborazione dal punto di vista progettuale, maggiormente messo in evidenza nel periodo di pandemia in quanto lo stesso si è mostrato pronto ad accogliere le novità didattiche-metodologiche, anche on line, supportate dall'esperienza lavorativa maturata negli anni di servizio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission della scuola, **garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata**, è frutto di dibattito e condivisione all'interno del Collegio dei docenti e della comunità educante. Il raggiungimento della mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo didattico, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola. Tenuto conto del contesto in cui il nostro istituto è inserito, la mission si è caratterizzata in questi anni nel perseguire, non soltanto obiettivi relativi all'istruzione (acquisizione di conoscenze), ma anche nella formazione degli atteggiamenti e delle competenze che caratterizzano la persona umana, intesa come "un sistema integrato" di tutte le sue dimensioni costitutive.

La nostra scuola, in quanto scuola dell'autonomia, non è pertanto scuola del solo sapere, ma scuola dei saperi intesi come:

- saper essere (il rafforzamento dell'identità);
- saper fare (potenziamento delle abilità);
- saper capire (la costruzione della conoscenza);
- saper riflettere (lo sviluppo del pensiero critico);

che si traducono nella formazione di un individuo libero e consapevole:

- capace di relazionarsi con gli altri;
- curioso di conoscere e capire;
- abile nel ricercare i modi più appropriati per conoscere ed imparare;
- in grado di progettare da solo e in gruppo.

Le strategie, che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni, non possono prescindere solo da uno studio sul curricolo, che deve risultare funzionale sia a ciò che il mondo del lavoro chiede e sia alla figura professionale in uscita. A tal riguardo la scuola programma il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dalle Prove INVALSI delle classi seconde e quinte. Per migliorare il successo formativo degli alunni si agirà sui docenti attraverso opportuni corsi finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative, che, agendo sull'ambiente di apprendimento, tengano presenti sempre più le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. Si favoriranno tutte le condizioni necessarie per sviluppare una didattica basata su un approccio metacognitivo, alla cui base vi è un clima relazionale positivo tra docente e studente, così che quest'ultimo si possa sentire considerato nella sua individualità, anche attraverso l'istituzione di una figura funzionale alla comunicazione e all'ascolto. Per tale scopo la scuola si avvale di un



operatore psicopedagogico ai sensi dell'ex comma 65 della L. 107 per colloqui con studenti, incontri formativi, somministrazione test e osservazione in presenza.

Si migliorerà, inoltre, l'insegnamento fondato su metodologie didattiche innovative supportate dalle tecnologie digitali, già sperimentate durante la Didattica a Distanza (DaD) e la Didattica Digitale Integrata (DDI), così da innescare negli studenti quei processi motivazionali funzionali ad accrescere il processo di insegnamento/apprendimento. A tale scopo la scuola si è servita della figura dell'animatore digitale e dei docenti del team dell'innovazione. Inoltre, ci si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti gli studenti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES e con difficoltà linguistiche. Per raggiungere tali obiettivi all'inizio di ogni anno scolastico si accerteranno le competenze in ingresso, così da poter rimodulare, ove necessario, le programmazioni e attivare le opportune strategie in modo da ridurre gli abbandoni e/o insuccessi scolastici e congiuntamente monitorare con coerenza gli esiti delle azioni messe in atto nel corso degli anni. Se le condizioni sanitarie lo consentiranno, si favoriranno tutte le attività che permettono una maggiore apertura della scuola al territorio, anche potenziando i raccordi di rete con le istituzioni, le aziende pubbliche e private.

Obbiettivi Formativi Prioritari

Aspetti generali

La Mission dell'Istituto Luigi Russo "**Garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata**", è stata portata avanti attraverso le particolarità dell'offerta formativa volta ad ampliare il curriculum, a prevenire i fenomeni di disagio, valorizzare le eccellenze nei diversi ambiti disciplinari e promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla salute. La scuola promuoverà tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, non trascurando le azioni che sono emerse dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) come punti di forza. Tra gli obiettivi della legge 107/2015 di cui all'art.1, comma 7 la scuola, avvalendosi anche di un organico potenziato, ha individuato i sottoelencati obiettivi formativi:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in



tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



famiglie e dei mediatori culturali;
17) definizione di un sistema di orientamento.

Principali caratteristiche innovative

Le metodologie e le attività innovative presenti nella scuola hanno modificato i processi di apprendimento e insegnamento e il ruolo e i compiti dei docenti che devono condividere una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza. Va comunque precisato che l'emergenza relativa alla diffusione del SARS-COV-2 ha fatto sì che tutto il personale della scuola venisse formato tempestivamente, a partire dal marzo 2020, relativamente alle nuove strategie da mettere in atto per consentire agli studenti di proseguire l'anno scolastico 2019/20 attraverso la Didattica a Distanza (DaD). Mentre, nell'anno scolastico 2020/21, è stato adottato il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) che ha permesso la costruzione di percorsi didattici interdisciplinari favorendo la rielaborazione condivisa come l'apprendimento cooperativo e la didattica breve sulle quali i docenti si sono formati.

Oggi, in particolare, la produzione di contenuti digitali diventa sempre più utile e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti attualmente si sono trasformati da consumatori in "consumatori critici". Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

In particolare le strategie didattiche innovative che possono favorire il processo insegnamento-apprendimento sono:

1) Brain Storming

La "Tempesta nel cervello" è una strategia che consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo che vengono poi analizzate e criticate. Gli obiettivi sono:

- la capacità di produrre molte idee;
- l'interazione fra gli studenti;
- l'interazione dello sforzo di ciascuno con quello di un altro.

Le azioni si possono così schematizzare:

1. la definizione e la scomposizione del problema;
2. l'identificazione degli interventi da attuare per la risoluzione del problema;
3. la produzione di nuove idee;
4. la decisione e la valutazione delle idee;
5. la stesura di un verbale in cui le idee vengono valutate con la classe e il contesto in cui si è



verificato il problema.

Lo scopo è migliorare la creatività in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili per la risoluzione del problema.

Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in un team e a rafforzarne le potenzialità.

2) Problem Solving

È l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

. Gli obiettivi sono:

- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema;
- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo;
- anche se non si trova la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

Lo scopo è migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

3) E-Learning

Detto anche teledidattica, è un settore applicativo della tecnologia informatica che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, email, streaming video, ecc...) per distribuire on-line i contenuti didattici multimediali.

Gli obiettivi rispecchiano le quattro principali caratteristiche della formazione on-line:

1. Modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici, detti anche Learning Object (LO), in modo che l'utente possa dedicare alla formazione brevi lassi di tempo (15-20 minuti), personalizzando così tempi e modalità di approccio ai contenuti;
2. Interattività: l'utente deve interagire con il materiale didattico che deve rispondere efficacemente alle necessità motivazionali dell'interazione uomo-macchina;
3. Esaustività: ogni LO deve rispondere ad un obiettivo formativo e portare l'utente al completamento di tale obiettivo;
4. Interoperabilità: i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.

La componente base dell'E-Learning è la piattaforma tecnologica (Learning Management System o LMS) che gestisce la distribuzione e la fruizione della formazione. Tutte le informazioni sui corsi e sugli studenti sono registrate nel database della piattaforma: tale caratteristica permette di accedere alla propria offerta formativa direttamente da qualsiasi pc collegato ad internet.

Aree di innovazione

[Pratiche di insegnamento e apprendimento](#)



Una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l'apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani, è la Peer Education. Si tratta di una strategia educativa che ha come obiettivo il passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di adolescenti ad altri adolescenti. Tale approccio mira a rendere i ragazzi protagonisti e soggetti attivi.

Va comunque precisato che indagini condotte negli anni '80 dello scorso secolo hanno rilevato che l'esperienza della Peer Education è maggiormente proficua quando vi sia il sostegno di tutor adulti. Per questa ragione i docenti dell'ISS "Luigi Russo", fortemente convinti che questa metodologia innovativa possa rappresentare un punto di forza per la scuola, hanno proposto al Dirigente Scolastico di attuare un progetto che è stato esaminato dagli organi collegiali e successivamente inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'attività si svolgerà in orario pomeridiano. Il progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il protagonismo degli studenti ed il senso di responsabilità, per la creazione di un'identità capace di confrontarsi con gli altri;
- promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, potenziando il coinvolgimento degli studenti e la conoscenza delle dinamiche organizzative della vita scolastica;
- favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità al servizio delle persone in difficoltà
- prevenire la dispersione scolastica ed i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti

Si tratta di un'attività di sicura riuscita, in quanto il progetto concorre, insieme ad altre iniziative, alla realizzazione della mission dell'istituto, cioè realizzare il successo scolastico e formativo degli studenti in una scuola accogliente ed attenta ai fabbisogni della persona dell'alunno, dove ogni componente abbia uno spazio di azione ed in cui tutti condividano le medesime finalità educative.

Contenuti e curricoli

Le odierne condizioni sociali, connotate sempre più da ritmi di vita frenetici e da precarietà, minore protezione e supporto da parte dell'intera comunità nei confronti dei singoli, ed una costante sensazione di precarietà del pianeta, influenzano negativamente l'intera organizzazione del Sé degli adolescenti.

L'aumento del visuale, inoltre, attraverso l'uso continuo di smartphone, videogiochi, computer, realtà virtuali, non fa altro che amplificare nei ragazzi un'immaginazione distaccata dalla realtà, dando un'illusione di potenza illimitata. I movimenti più sollecitati, dunque, sono quelli piccoli, rapidi e precisi che determinano condizioni di "irrequietezza motoria", a discapito dei movimenti ampi, in cui si deve esercitare la forza fino in fondo, che consentono di occupare grandi spazi, e di ricercare, con



grande piacere, il riposo e l'abbandono una volta eseguiti. L'aumento della velocità a discapito della lentezza, inoltre, impedisce il potersi prendere dei momenti di contatto pieno con sé e con gli altri, di riflessione profonda, incrementando uno stato di agitazione, che nel tempo può sfociare nell'ansia; l'attenzione diviene più concentrata e puntiforme, più abituata a cogliere il piccolo dettaglio piuttosto che l'insieme.

La civiltà dell'immagine, inoltre, impone implacabilmente modelli di successo, di potenza e di falsa disinvoltura che accrescono il senso di inadeguatezza negli adolescenti, i quali non possono più apprendere in modo graduale la relazione con l'altro sesso, modificare con calma l'immagine di sé, arrivare a percepire realmente i propri limiti e le proprie capacità.

Reti e collaborazioni esterne

Il Bilancio Sociale dell'I.I.S.S. "L. Russo" si fonda su una premessa etica, di valore, che dà "direzione" al nostro cammino, ovvero il garantire il diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione di spessore e il perseguimento di standard elevati come diritto di ciascuno e di tutti, declinato in apprendimento di conoscenze, competenze, valori, significati. Con il "Bilancio Sociale", che ci consente di orientarci alla domanda, vogliamo evitare il pericolo dell'autoreferenzialità e dell'adattamento; consideriamo dunque tale strumento utile per verificare e misurare il grado di soddisfazione sociale dell'attività svolta e quindi in grado di dare concretezza all'impegno di costruzione democratica della cittadinanza.

Non abbiamo voluto realizzarlo in solitudine, né sarebbe stato coerente e possibile, proprio perché esso necessita e sottende un processo di interscambio e di comunicazione. Questo scambio ci consente di mantenere un "dialogo sociale" con gli interlocutori della scuola per "rendere conto" loro del valore prodotto, mettendone in rilievo la ricaduta, la distribuzione, gli effetti verso gli stakeholders, ma anche per alimentare la progettazione, in un circuito virtuoso di valorizzazione della "domanda sociale" e per consentire alla scuola un feedback della progettazione stessa, per il monitoraggio interno, per il miglioramento e la riprogettazione, alla ricerca dell'efficacia, punto di avvio del processo di riproduzione della domanda sociale più qualificata, più competente, più partecipata.

Oltre alla parte descrittivo-narrativa (i valori dell'organizzazione, il suo profilo organizzativo, le strategie e le politiche messe in atto) esso comprende una parte più strettamente "informativa", che indicizza il risultato dell'attività complessiva, attraverso indicatori di performance relativi alle diverse voci, che consentono di confrontare, valutare, rendere significativa l'informazione fornita agli interlocutori.

Inclusione

La scuola promuove e realizza attività in favore degli alunni con disabilità. Per l'integrazione degli



alunni con BSE, DSA e H viene regolarmente formulato il Piano didattico Personalizzato (PdP) e/o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che hanno lo scopo di far raggiungere gli obiettivi didattici con l'utilizzo di specifiche strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Dall'anno scolastico 2016/17 la scuola ha attivato la didattica inclusiva con buoni risultati e, per questi alunni, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati con regolarità dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO). Sia per gli studenti che per i docenti sono stati attivati corsi di formazione sulla didattica inclusiva. Dall'anno scolastico 2015/2016 viene regolarmente effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Supportare gli alunni in difficoltà in modo da ridurre le percentuali della sospensione del giudizio, con particolare attenzione in Italiano, Matematica e Inglese soprattutto nei confronti degli studenti fragili e a rischio di fragilità.

Traguardo

La ricaduta sull'esito scolastico deve consentire che non più del 10% degli studenti concluderà l'anno con un giudizio sospeso.

Priorità

Ridurre il rischio di aumento della dispersione scolastica, dovuta alle difficoltà subite durante l'emergenza sanitaria, innalzando il livello di competenze raggiunto nelle varie discipline.

Traguardo

Innalzare all'88% i promossi a giugno che risultano aver raggiunto gli obiettivi minimi per l'ammissione alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze di inglese, matematica e italiano sia degli studenti del tecnico che del liceo con particolare attenzione nei confronti degli alunni fragili e a



rischio di fragilità.

Traguardo

Almeno il 60% degli studenti che hanno effettuato le prove di italiano, inglese e matematica nelle classi quinte e di italiano e matematica nelle classi seconde, con giudizio positivo, dovrà essere superiore rispetto alla media regionale.

Priorità

Diminuire nelle classi seconde e quinte dell'istituto la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese (per le classi quinte), in Italiano e Matematica (per le classi seconde).

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento al di sotto del 25% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese (per le classi quinte), in Italiano e Matematica (per le classi seconde).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Corsi di potenziamento per le prove INVALSI di Inglese, Italiano e Matematica.**

Gli studenti del primo biennio e delle classi quinte frequenteranno dei corsi di potenziamento per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese per poter effettuare positivamente i test INVALSI previsti a marzo per le quinte classi e a maggio per le seconde.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare all'inizio dell'a.s l'analisi dei livelli di partenza per procedere con interventi di riequilibrio sulle competenze base degli alunni in difficoltà'

○ **Ambiente di apprendimento**

Didattica delle emozioni e Metacognizione

○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziamento percorsi per competenze sugli alunni delle prime classi (Atto Gov 378/2017) e sui BES

○ **Continuita' e orientamento**

Attuazione

Possibilita' di frequentare i laboratori universitari di orientamento per una scelta post diploma consapevole.

Attivare corsi pomeridiani di recupero per area linguistico- matematica, tecnico - scientifica e propedeutici a test universitari

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare docenti di Italiano Matematica Lingue e materie d'Indirizzo alla didattica per competenze e formulazione di prove strutturate classi parallele

Formare i docenti su metodologie, valutazione e prove da somministrare agli allievi delle prime classi e con BES per favorirne l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Chi è l'asso? - Patto di Caltanissetta per la lettura



Descrizione dell'attività	Corsi pomeridiani di recupero per area linguistica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo Istituzione Scolastica (FIS)
Responsabile	Docenti curricolari e/o di potenziamento di Italiano.
Risultati attesi	Avvicinare alla lettura chi non legge e rafforzare le pratiche di lettura. Miglioramento delle competenze linguistiche. Miglioramento delle competenze grammaticali. Miglioramento del registro verbale e potenziamento delle competenze di codifica, decodifica e ricodifica in Italiano.

Attività prevista nel percorso: Sportello didattico di Matematica

Descrizione dell'attività	Corsi di recupero pomeridiano per le prove INVALSI per le classi quinte e seconde.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo Istituzione Scolastica (FIS)
Responsabile	Docenti curricolari e/o di potenziamento di Matematica.
Risultati attesi	Potenziamento di Matematica finalizzato alle prove INVALSI. Conoscenza teorica e pratica esauriente tanto da modellizzare matematicamente situazioni reali con strumenti elementari.



(Matematica&Realtà).

Attività prevista nel percorso: Un ponte per le lingue straniere

Descrizione dell'attività	Corsi pomeridiano sulle competenze di base della lingua Inglese.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo Istituzione Scolastica (FIS)
Responsabile	Docenti curriculari e/o di potenziamento delle lingue straniere
Risultati attesi	Miglioramento delle abilità di ascolto e della produzione scritta e orale delle lingue straniere (Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco) attraverso l'uso dei laboratori di lingue; attività e giochi interattivi, canzoni, film ricerche sulla rete.

● **Percorso n° 2: Corsi pomeridiani e/o sportello HELP nelle materie d'indirizzo**

Gli studenti potranno frequentare delle lezioni pomeridiane che contribuiranno al loro "benessere" perché, intervenendo in tempo per colmare le eventuali difficoltà, si permetterà loro di affrontare serenamente l'anno scolastico in corso. Tali lezioni si effettueranno nelle discipline di indirizzo del Liceo Linguistico; del Tecnico Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazione: Biotecnologie Sanitarie; del Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione; del Tecnico Economico Amministrazione, Finanza



e Marketing - Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare all'inizio dell'a.s l'analisi dei livelli di partenza per procedere con interventi di riequilibrio sulle competenze base degli alunni in difficoltà'

○ **Ambiente di apprendimento**

Didattica delle emozioni e Metacognizione

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento percorsi per competenze sugli alunni delle prime classi (Atto Gov 378/2017) e su BES

○ **Continuità' e orientamento**

Attuazione



Attivare corsi pomeridiani di recupero per area linguistico- matematica, tecnico - scientifica e propedeutici a test universitari

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti di Italiano Matematica Lingue e materie d'Indirizzo alla didattica per competenze e formulazione di prove strutturate classi parallele

Formare i docenti su metodologie, valutazione e prove da somministrare agli allievi delle prime classi e con BES per favorirne l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Sportello Help

Descrizione dell'attività	Fornire agli studenti e alle studentesse in qualunque momento dell'anno scolastico: - guida e supporto su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare su cui si sono evidenziate incertezze; - approfondimento su alcune tematiche; - consulenza e sostegno per migliorare il metodo di studio individuale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo Istituzione Scolastica (FIS)
Responsabile	Docenti curricolari e/o di potenziamento delle discipline d'indirizzo.



Risultati attesi

Guida e supporto su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare al fine di migliorare il metodo di studio individuale nelle discipline d'indirizzo.

Attività prevista nel percorso: Attività di sportello e recupero di Scienze Naturali e Scienze Integrate Chimica

Descrizione dell'attività

Attività di recupero delle nozioni fondamentali nelle discipline scientifiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondo Istituzione Scolastica (FIS)

Responsabile

Docenti curricolari e/o di potenziamento delle discipline d'indirizzo.

Risultati attesi

Recupero delle conoscenze e competenze di chimica e scienze propedeutiche ad un proficuo percorso curriculare. Sviluppare il metodo scientifico di indagine imparando a osservare, selezionare e analizzare in modo che aumenti la percentuale di partecipazione alle iniziative progettate.

Attività prevista nel percorso: Sportello didattico di Matematica ed Economia

Descrizione dell'attività

Attività di recupero pomeridiano sulle competenze di base di Matematica ed Economia.

Tempistica prevista per la

6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate Fondo Istituzione Scolastica (FIS)

Responsabile Docenti curricolari e/o di potenziamento di Matematica ed
Economia.

Risultati attesi Migliorare le competenze matematiche da applicare nel mondo
economico.

● **Percorso n° 3: Corsi pomeridiani per le eccellenze**

Gli studenti che posseggono le competenze per poter partecipare a gare nazionali, olimpiadi e concorsi potranno usufruire delle lezioni di approfondimento pomeridiano tenute da docenti dell'Istituto, con l'obiettivo di aumentare la percentuale di partecipanti alle gare che, nel contempo, si classifichino a un buon livello nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Possibilita' di frequentare i laboratori universitari di orientamento per una scelta post diploma consapevole.



Attivare corsi pomeridiani di recupero per area linguistico- matematica, tecnico - scientifica e propedeutici a test universitari

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti di Italiano Matematica Lingue e materie d'Indirizzo alla didattica per competenze e formulazione di prove strutturate classi parallele

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare gli accordi di rete con enti pubblici e privati per favorire integrazione degli studenti con le realtà formative lavorative del territorio

Attività prevista nel percorso: Giochi matematici

Descrizione dell'attività	Per potenziare gli alunni con particolari attitudini verso la matematica si propone l'esperienza dei giochi con i quali possono: - stimolare la curiosità; - migliorare la stima delle proprie capacità matematiche; - imparare a confrontarsi e a collaborare; - migliorare la capacità di analisi di un testo e di organizzazione delle strategie risolutive da perseguire; - migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti; - innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio).
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari e/o di potenziamento di Matematica.
Risultati attesi	I docenti intendono stimolare la curiosità e far prendere consapevolezza agli studenti più meritevoli delle proprie capacità in ambito matematico in modo da poter partecipare alle Olimpiadi di Matematica presso l'Università Bocconi di Milano, alla Gara di Modellizzazione presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Perugia, al Gran Premio di Matematica Applicata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e ai Giochi del Mediterraneo (per il biennio) presso l'Università degli Studi di Palermo.

Attività prevista nel percorso: Giochi della Chimica e Olimpiadi delle Scienze.

Descrizione dell'attività	Per gli alunni con particolare attitudine per le materie scientifiche le attività proposte (Giochi della Chimica e Olimpiadi-S) si articoleranno in 3 fasi: - nella prima parte si riprenderanno gli argomenti curricolari necessari per far acquisire agli studenti le competenze utili per superare la fase regionale, - nella seconda fase gli studenti si eserciteranno, con la guida del docente, sui test somministrati nelle fasi regionali degli anni precedenti. Alla fine di questo percorso verranno effettuate le selezioni interne in quanto solo 6 alunni dell'istituto potranno partecipare alla competizione regionale, - nella terza fase gli alunni selezionati potenzieranno le abilità acquisite necessarie per superare la competizione regionale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari e/o di potenziamento di Chimica e Scienze.
Risultati attesi	Le attività pomeridiane hanno lo scopo di valorizzare gli studenti che hanno interesse per le discipline scientifiche e che amano osservare, provare e misurare. I più meritevoli potranno partecipare alle selezioni provinciali, regionali e nazionali.

Attività prevista nel percorso: Certificazioni linguistiche

Descrizione dell'attività	Lezioni frontali con esercitazioni mirate per potenziare le quattro abilità: Produzione scritta e orale, Comprensione scritta e orale nelle lingue Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari e/o di potenziamento di Lingue.
Risultati attesi	Migliorare le competenze linguistiche attraverso attività (come gemellaggi, stage e corsi di potenziamento) volte alla certificazione esterna Gatehouse per l'Inglese, DELF per il Francese, Goethe per il Tedesco e DELE per lo Spagnolo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le metodologie e le attività innovative presenti nella scuola hanno modificato i processi di apprendimento e insegnamento e il ruolo e i compiti dei docenti che devono condividere una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza. Va comunque precisato che l'emergenza relativa alla diffusione del SARS-COV-2 ha fatto sì che tutto il personale della scuola venisse formato tempestivamente, a partire dal marzo 2020, relativamente alle nuove strategie da mettere in atto per consentire agli studenti di proseguire l'anno scolastico 2019/20 attraverso la Didattica a Distanza (DaD). Mentre, nell'anno scolastico 2020/21, è stato adottato il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) che ha permesso la costruzione di percorsi didattici interdisciplinari favorendo la rielaborazione condivisa come l'apprendimento cooperativo e la didattica breve sulle quali i docenti si sono formati.

Oggi, in particolare, la produzione di contenuti digitali diventa sempre più utile e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti attualmente si sono trasformati da consumatori in "consumatori critici". Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

In particolare le strategie didattiche innovative che possono favorire il processo insegnamento-apprendimento sono:

- 1) Brain Storming



La "Tempesta nel cervello" è una strategia che consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo che vengono poi analizzate e criticate. Gli obiettivi sono:

- la capacità di produrre molte idee;
- l'interazione fra gli studenti;
- l'interazione dello sforzo di ciascuno con quello di un altro;

Le azioni si possono così schematizzare:

1. la definizione e la scomposizione del problema;
2. l'identificazione degli interventi da attuare per la risoluzione del problema;
3. la produzione di nuove idee;
4. la decisione e la valutazione delle idee;
5. la stesura di un verbale in cui le idee vengono valutate con la classe e il contesto in cui si è verificato il problema.

Lo scopo è migliorare la creatività in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili per la risoluzione del problema. Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in un team e a rafforzarne le potenzialità.

2) Problem Solving

È l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche. Gli obiettivi sono:

- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema;
- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo;
- anche se non si trova la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

Lo scopo è migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

3) E-Learning

Detto anche teledidattica, è un settore applicativo della tecnologia informatica che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, streaming video, ecc...) per



distribuire on-line i contenuti didattici multimediali.

Gli obiettivi rispecchiano le quattro principali caratteristiche della formazione on-line:

1. Modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici, detti anche Learning Object (LO), in modo che l'utente possa dedicare alla formazione brevi lassi di tempo (15-20 minuti), personalizzando così tempi e modalità di approccio ai contenuti;
2. Interattività: l'utente deve interagire con il materiale didattico che deve rispondere efficacemente alle necessità motivazionali dell'interazione uomo-macchina;
3. Esaustività: ogni LO deve rispondere ad un obiettivo formativo e portare l'utente al completamento di tale obiettivo;
4. Interoperabilità: i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.

La componente base dell'E-Learning è la piattaforma tecnologica (Learning Management System o LMS) che gestisce la distribuzione e la fruizione della formazione. Tutte le informazioni sui corsi e sugli studenti sono registrate nel database della piattaforma: tale caratteristica permette di accedere alla propria offerta formativa direttamente da qualsiasi pc collegato ad internet.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l'apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani, è la Peer Education. Si tratta di una strategia educativa che ha come obiettivo il passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di adolescenti ad altri adolescenti. Tale approccio mira a rendere i ragazzi protagonisti e soggetti attivi.

Va comunque precisato che indagini condotte negli anni'80 dello scorso secolo



hanno rilevato che l'esperienza della Peer Education è maggiormente proficua quando vi sia il sostegno di tutor adulti.

Per questa ragione gli studenti dell'IISS "Luigi Russo", fortemente convinti che questa metodologia innovativa possa rappresentare un punto di forza per la scuola, hanno proposto al Dirigente Scolastico di attuare un progetto che è stato esaminato dagli organi collegiali e successivamente inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'attività si svolgerà in orario pomeridiano e consisterà in una sorta di "doposcuola" per gli studenti in difficoltà. Guidati dai docenti potenziatori, alunni di classi superiori ferrati in alcune discipline chiariranno eventuali dubbi agli studenti più giovani, aiutandoli a recuperare le competenze di base.

L'adulto/docente avrà il ruolo di mentore - facilitatore, legittimando, in tal modo, l'intervento didattico.

Il progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il protagonismo degli studenti ed il senso di responsabilità, per la creazione di un'identità capace di confrontarsi con gli altri;
- promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, potenziando il coinvolgimento degli studenti e la conoscenza delle dinamiche organizzative della vita scolastica;
- favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità al servizio delle persone in difficoltà;
- prevenire la dispersione scolastica ed i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Si tratta di un'attività di sicura riuscita, in quanto il progetto concorre, insieme ad altre iniziative, alla realizzazione della mission dell'istituto, cioè garantire a tutti gli studenti



il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata in una scuola accogliente ed attenta ai fabbisogni della persona dell'alunno, dove ogni componente abbia uno spazio di azione ed in cui tutti condividano le medesime finalità educative.

Allegato:

I pericoli della rete.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le odierne condizioni sociali, connotate sempre più da ritmi di vita frenetici e da precarietà, minore protezione e supporto da parte dell'intera comunità nei confronti dei singoli, ed una costante sensazione di precarietà del pianeta, influenzano negativamente l'intera organizzazione del Sé degli adolescenti.

L'aumento del visuale, inoltre, attraverso l'uso continuo di smartphone, videogiochi, computer, realtà virtuali, non fa altro che amplificare nei ragazzi un'immaginazione distaccata dalla realtà, dando un'illusione di potenza illimitata. I movimenti più sollecitati, dunque, sono quelli piccoli, rapidi e precisi che determinano condizioni di "irrequietezza motoria", a discapito dei movimenti ampi, in cui si deve esercitare la forza fino in fondo, che consentono di occupare grandi spazi, e di ricercare, con grande piacere, il riposo e l'abbandono una volta eseguiti.

L'aumento della velocità a discapito della lentezza, inoltre, impedisce il potersi prendere dei momenti di contatto pieno con sé e con gli altri, di riflessione profonda, incrementando uno stato di agitazione, che nel tempo può sfociare nell'ansia; l'attenzione diviene più concentrata e puntiforme, più abituata a cogliere il piccolo dettaglio piuttosto che l'insieme.

La civiltà dell'immagine, inoltre, impone implacabilmente modelli di successo, di potenza e di falsa disinvoltura che accrescono il senso di inadeguatezza negli adolescenti, i quali non possono più apprendere in modo graduale la relazione con



l'altro sesso, modificare con calma l'immagine di sé, arrivare a percepire realmente i propri limiti e le proprie capacità.

L'obiettivo del presente progetto vuole essere, dunque, quello di favorire nel gruppo di adolescenti a cui si rivolge, un ripristino e un consolidamento di tutti quei funzionamenti psico-corporei che favoriscono una condizione di benessere della persona in relazione a se stessa e al contesto circostante.

Allegato:

Sensazioni ed Emozioni.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il Bilancio Sociale dell'I.I.S.S. "L. Russo" si fonda su una premessa etica, di valore, che dà "direzione" al nostro cammino, ovvero il garantire il diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione di spessore e il perseguimento di standard elevati come diritto di ciascuno e di tutti, declinato in apprendimento di conoscenze, competenze, valori, significati.

Con il "Bilancio Sociale", che ci consente di orientarci alla domanda, vogliamo evitare il pericolo dell'autoreferenzialità e dell'adattamento; consideriamo dunque tale strumento utile per verificare e misurare il grado di soddisfazione sociale dell'attività svolta e quindi in grado di dare concretezza all'impegno di costruzione democratica della cittadinanza.

Non abbiamo voluto realizzarlo in solitudine, né sarebbe stato coerente e possibile, proprio perché esso necessita e sottende un processo di interscambio e di comunicazione. Questo scambio ci consente di mantenere un "dialogo sociale" con gli interlocutori della scuola per "rendere conto" loro del valore prodotto, mettendone in rilievo la ricaduta, la distribuzione, gli effetti verso gli stakeholders, ma anche per alimentare la progettazione, in un circuito virtuoso di valorizzazione della "domanda sociale" e per consentire alla scuola un feedback della progettazione stessa, per il monitoraggio interno, per il miglioramento e la riprogettazione, alla ricerca dell'efficacia, punto di avvio del processo di riproduzione della domanda sociale più



qualificata, più competente, più partecipata.

Oltre alla parte descrittivo-narrativa (i valori dell'organizzazione, il suo profilo organizzativo, le strategie e le politiche messe in atto) esso comprende una parte più strettamente "informativa", che indicizza il risultato dell'attività complessiva, attraverso indicatori di performance relativi alle diverse voci, che consentono di confrontare, valutare, rendere significativa l'informazione fornita agli interlocutori.

Allegato:

bilancio sociale_22_23.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCHOOL DIGITAL CLASSES

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il PNRR Scuola 4.0 con le sue azioni di intervento offre l'occasione per tutta la comunità scolastica di riprogrammarsi come istituzione capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica capace di animare la comunità educativa territoriale. La didattica digitale diventa punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Per questo motivo il percorso *SCHOOL Digital classes* è rivolto a tutto il personale della scuola chiamato a realizzare una vera rigenerazione della comunità scolastica e dell'offerta formativa. Molti sono gli studi che hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe. Sono principalmente i docenti quali *utilizzatori* ad avere, poi, la responsabilità e il compito di allineare lo spazio e le tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi, persone, relazioni e attività connesse ai rispettivi scopi educativi per i quali gli ambienti sono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

stati creati. Fondamentale è il ruolo dei dirigenti scolastici nell'introdurre il cambiamento nell'ambiente esistente per consentire ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso e sperimentare nuove disposizioni spaziali della classe e nuove metodologie didattiche, guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento. Altrettanto importante è il processo di progettazione dell'ambiente di apprendimento, che può anche includere una fase di progettazione partecipata, allargata ai docenti e agli studenti e in grado di promuovere un design di aula in linea con i metodi di apprendimento innovativi praticati dai docenti. Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispone la scuola. A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi. Ad un livello più avanzato gli arredi possono diventare trasformabili, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete. Il potenziale della tecnologia, può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro.

Importo del finanziamento

€ 170.352,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Centennials digital labs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto &Centennials Digital labs& è stato pensato per garantire le competenze digitali specialistiche necessarie per il lavoro. Esse riguardano la robotica e &automazione, &intelligenza artificiale, la creazione di prodotti e servizi digitali e in realtà virtuale e aumentata, la modellazione e la stampa 3D, &elaborazione, &analisi e lo studio dei Big Data, la cybersicurezza, la comunicazione digitale, lo sviluppo software, la comunicazione digitale, i prodotti e le infrastrutture digitali, &e-commerce e &economia digitale. &Centennials Digital labs& si rivolge nello specifico alla formazione alle competenze digitali specialistiche. I laboratori dovranno costituirsi di spazi e di attrezzature digitali avanzate per &apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola. I laboratori delle professioni digitali del futuro saranno intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori. Con tale misura la nostra Istituzione potrà realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate. I laboratori si caratterizzano per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

possono consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi integrati, che valorizzano il lavoro in gruppo (project based learning). Essi si caratterizzano per essere coperti da una connettività diffusa in banda ultra larga. I Labs sono concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli ambiti tecnologici individuati, con disponibilità di programmi software. Tali spazi saranno disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo studenti, famiglie, docenti, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Next Generation Labs rappresenta una grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale. La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali. La progettazione ha richiesto una ricognizione e una mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente. Il gruppo di progettazione, sotto il coordinamento del dirigente scolastico, ha individuato gli ambiti tecnologici sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori, anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: STEM 3D Immersive: Model, print & explore in AR/VR

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Premesso che nel nostro istituto sono presenti gli indirizzi Chimica, Materiali e Biotecnologie sanitarie e Grafica e Comunicazioni, gli strumenti digitali innovativi richiesti nel progetto, non in possesso della scuola, se saranno acquisiti, andranno ad arricchire la dotazione di base dei tradizionali strumenti scientifico-tecnologici presenti nei laboratori di informatica e Chimica/Scienze e saranno fruibili da tutte le studentesse e gli studenti in ore curricolari ed extracurricolari. Inoltre, si potranno portare nelle classi per studiare le discipline STEM con nuovi approcci metodologici. Il progetto ha le seguenti finalità: La prima è l'uso dei mondi virtuali e delle strumentazioni interattive per l'osservazione e l'esplorazione di modelli e scenari 3D per lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche, da estendere anche per lo studio delle altre discipline. La seconda finalità, che si basa sul costruttivismo attivo, è guidare gli studenti nelle seguenti fasi: a) rilevazioni dal reale (con Droni, fotocamere, scanner 3D) e costruzione di modelli 3D, di laboratori virtuali didattici, di Escape Room, di musei e mostre virtuali (con software dedicati); b) importazione dei modelli in piattaforme virtuali esplorabili con smartphone e visori immersivi; c) stampa dei modelli 3D e la creazione di scenari didattici, funzionanti anche con dispositivi interattivi creati con schede elettroniche programmate. Le competenze messe in campo oltre quelle specifiche delle discipline STEM, quelle digitali e di cittadinanza e quelle trasversali: creatività, comunicazione, collaborazione, inclusione e parità di genere. Annotiamo che, con software open source e piattaforme fruibili gratuitamente con PC (EdMondo - piattaforma virtuale dell'Indire), abbiamo partecipato alle fasi provinciali del PSD 2020 e 2021 con i progetti: "Progettazione e Costruzione di Modelli 3D per le STEAM e visualizzazione in AR/VR e nei mondi immersivi" e "Mostre e Spazi espositivi in Piattaforme immersive 3D"

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

15/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: MENTORIENTA TEAM RUSSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento di azioni volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Investire sulla scuola e sulle competenze significa investire sulle persone, sui giovani e sulle nuove generazioni. Il progetto MENTORIENTA TEAM RUSSO si pone l'obiettivo di: ζ misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove INVALSI; ζ ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

matematica e inglese) e sviluppare una strategia per prevenire e contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Il potenziamento delle competenze di base, della motivazione e dell'orientamento verrà effettuato con il coinvolgimento delle famiglie, attraverso percorsi formativi e laboratoriali e co-curricolari. Sarà posta scrupolosa attenzione per la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica, che svolgerà azioni mirate in favore di studenti e studentesse a rischio di abbandono.

Importo del finanziamento

€ 192.154,38

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	232.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	232.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento

Il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciare l'economia dopo la pandemia COVID-19.

In particolare nella scuola l'emergenza relativa alla diffusione del SARS-COV-2 ha fatto sì che tutto il suo personale venisse formato tempestivamente, a partire dal marzo 2020, relativamente alle nuove strategie da mettere in atto per consentire agli studenti di proseguire l'anno scolastico 2019/20 attraverso la Didattica a Distanza (DaD). Mentre, nell'anno successivo, è stato adottato il Piano della Didattica Digitale Integrale (DDI) che ha permesso la costruzione di percorsi didattici interdisciplinari favorendo la rielaborazione condivisa come l'apprendimento cooperativo e la didattica breve. È opportuno, comunque, mettere in evidenza che le modalità didattiche innovative non sostituiscono le altre modalità tradizionali nè l'efficacia della didattica in presenza. Occorre, pertanto, che gli studenti siano in grado di sviluppare (e questo lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale anche attraverso la DDI. Oggi, in particolare, la produzione di contenuti digitali diventa sempre più utile e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti attualmente si sono trasformati da consumatori in "consumatori critici". Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Il periodo che abbiamo vissuto ha causato parecchie difficoltà nei ragazzi, in particolare in quelli più fragili e il PNRR ha come obiettivo quello di recuperare al meglio i disagi causati dalla Pandemia, aiutando i soggetti più deboli a reagire di fronte alle avversità che hanno vissuto e sostenendoli a recuperare le competenze che hanno perso o mal acquisito, in modo da riuscire a migliorare la qualità della loro formazione e, infine, a concludere positivamente il loro ciclo di studi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Per la scuola il PNRR prevede la digitalizzazione, l'innovazione e la competitività. In particolare l'I.I.S.S. "L. Russo", visti i risultati ottenuti nelle Prove INVALSI 2023, ha intenzione di attivare:

- 1) percorsi di supporto e affiancamento per gli studenti in difficoltà;
- 2) attività di orientamento e ri-orientamento;
- 3) percorsi di rafforzamento delle competenze di base con attenzione alle prove INVALSI;
- 4) percorsi paralleli extracurricolari per supportare quegli studenti che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica per problemi inerenti la loro storia personale;
- 5) azioni rivolte al contesto e al territorio in modo da agevolare quelle famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati;
- 6) uso degli strumenti digitali innovativi per l'apprendimento delle Scienze Tecnologia Ingegneria e Matematica (STEM).

Spesso gli alunni non hanno voglia di studiare perché non sanno come studiare. Sembra un gioco di parole, ma non è così perché è, purtroppo, uno dei principali ostacoli alla motivazione dello studente. La perdita di interesse allo studio coinvolge trasversalmente tutte le fasce di età e la provenienza sociale. A partire dal primo biennio (età 14 - 16 anni) è fondamentale indirizzare lo studente verso l'individuazione e l'apprendimento di un metodo di studio che lo aiutino ad eliminare tutto ciò che implica tanto sforzo da parte sua con scarsi risultati.

Per questo l'I.I.S.S. "L. Russo" intende lottare contro l'abbandono e la dispersione scolastica partendo dal metodo di studio aiutando gli alunni a migliorare la concentrazione, a ripassare senza sforzo fornendo loro consigli sulla memorizzazione, a saper esporre i concetti studiati anche con l'uso di mezzi multimediali. Non perdendo di vista gli studenti BES e i loro genitori fornendo a quest'ultimi consigli su come possono aiutare i propri figli durante il loro percorso di studi.

L'I.I.S.S. "L. Russo" per portare avanti il suo progetto di recupero dei ragazzi più fragili si servirà della metodologia del peer education: in particolare l'attività di recupero si svolgerà in orario pomeridiano e consisterà in una sorta di "doposcuola" per gli studenti in difficoltà. Il docente avrà il ruolo di mentore - facilitatore, legittimando, in tal modo, l'intervento didattico. Con questo metodo ci si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi: • favorire il protagonismo degli studenti ed il senso di responsabilità, per la creazione di un'identità capace di confrontarsi con gli altri; • promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, potenziando il coinvolgimento degli studenti e la conoscenza delle dinamiche organizzative della vita scolastica; • favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità al servizio delle persone in difficoltà; • prevenire la dispersione scolastica ed i



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Per poter, ulteriormente, potenziare l'offerta formativa dell'Istituto I.I.S.S. "L. Russo" nell'allineamento agli standard internazionali e alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro, come previsto nel PNRR, la scuola sosterrà il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), delle competenze digitali e delle competenze multilinguistiche di studenti e personale docente, attraverso corsi di formazione, l'integrazione curricolare ed extracurricolare di attività interdisciplinari, garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere.

Allegati:

STEM-LAB3D.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'I.I.S.S. "L. Russo" vi sono due percorsi di studio: Tecnico e Linguistico. In particolare gli indirizzi sono: Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie, Grafica e Comunicazione, Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing e il Liceo Linguistico.

Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica sono:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria (francese, spagnolo e tedesco) per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Mentre le competenze specifiche dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie sono:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;



- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale, sanitaria e sulla sicurezza.

Le competenze specifiche dell'indirizzo Grafica e Comunicazione sono:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Infine le competenze specifiche dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing sono:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Inoltre, nel corso di studi dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie gli studenti acquisiscono competenze specifiche nel campo biosanitario e un'approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici. Il Perito Tecnico Chimico Biotecnologico Sanitario avrà accesso a tutti i percorsi universitari e, in particolare, può effettuare attività di ricerca nel campo biomedico, operare nel campo della prevenzione e tutela della salute e dell'ambiente nel settore pubblico e privato e utilizzare adeguatamente gli strumenti di laboratorio.

Invece il Perito in Grafica e Comunicazione, al termine del corso di studi, sarà in grado di utilizzare le nuove tecnologie per gestire la comunicazione interpersonale e di massa, partecipare ai processi di produzione del settore della grafica, della pre e post produzione digitale, utilizzando materiali e supporti e tecnologie diversi, conoscere e utilizzare a pieno gli strumenti hardware e software grafici e multimediali del settore, i sistemi di comunicazione in rete e quelli audiovisivi, lavorando nel rispetto delle leggi di sicurezza, della salvaguardia ambientale e della tutela della privacy, realizzare prodotti multimediali, progettare e pubblicare contenuti web. Avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o negli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Infine il Perito Economico Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing è un diplomato che conosce adeguatamente tre lingue straniere (francese, inglese, spagnolo o tedesco), le tecniche di comunicazione d'impresa e le tecniche aziendali, applicate al settore amministrativo, finanziario e internazionale per il marketing. Tale figura professionale avrà accesso a tutti i percorsi



universitari e, in particolare, può coadiuvare la direzione delle imprese nella risoluzione dei problemi riguardanti la gestione del personale, delle attrezzature, degli approvvigionamenti, della produzione e delle vendite, calcolare e/o analizzare organigrammi e statistiche.

Invece le competenze comuni a tutti i licei sono:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Mentre le competenze specifiche del Liceo Linguistico sono:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



Invece le competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac sono:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Il Liceo Linguistico risponde alla necessità che i giovani conoscano le civiltà e le lingue straniere per sentirsi ed essere cittadini di un'Europa senza frontiere. L'indirizzo favorisce una preparazione umanistica integrata dall'acquisizione di competenze da spendere nel campo europeo e consente di maturare competenze logico-argomentative, linguistiche e comunicative, storico-umanistiche. Le competenze, le abilità e le conoscenze acquisibili attraverso il percorso scolastico fanno riferimento al quadro europeo delle qualifiche European Qualification Framework (EQF) per l'educazione permanente e consente l'accesso a tutti i percorsi universitari.

Curricolo di Istituto

[Curricolo di Scuola](#)

Il curriculum può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curriculum, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. In particolare: - il Liceo Linguistico favorisce una preparazione umanistica integrata all'acquisizione di competenze da spendere nel campo europeo e consente di maturare



competenze logico-argomentative, storico-umanistiche; - il corso di studi dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie permette agli studenti di acquisire competenze specifiche nel campo bio-sanitario e una approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici; - il corso di studi di Grafica e Comunicazione fornisce all'alunno competenze specifiche nel campo della comunicazione di massa e della progettazione, pianificazione e produzione dei diversi prodotti che caratterizzano il settore grafico, editoriale della stampa, nel mondo web, dei social e dei new media; - il corso di studi Amministrazione, Finanza e Relazioni internazionali per il Marketing permette allo studente di acquisire competenze relative alle funzioni aziendali e ai processi produttivi che tengono conto dell'evoluzione sia delle metodologie di erogazione dei servizi che delle tecnologie di gestione.

Aspetti qualificanti del Curricolo

Curricolo Verticale

Per progettare un Curricolo Verticale bisogna definire per gli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente hanno acquisito lungo il loro percorso di studi che consolidi l'apprendimento e, al tempo stesso, evolva verso nuove competenze. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. In particolare:

- Il Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità linguistiche già in possesso, e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere oltre l'italiano. Inoltre le classi terze del Liceo Linguistico, oltre a prevedere un percorso di formazione approfondito della lingua e della letteratura francese, arricchiscono l'offerta formativa con l'insegnamento di una disciplina non linguistica insegnata in francese, per poter conseguire, alla fine del quinquennio, simultaneamente due diplomi la Maturità Linguistica e il Baccalauréat francese.
- L'indirizzo Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing focalizza l'attenzione sui sistemi informatici e consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.
- L'indirizzo Tecnico Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie si caratterizza in relazione ad alcuni aspetti che connotano in maniera significativa il mondo contemporaneo, come una crescente sensibilità verso i temi della salute e dell'ambiente, della loro prevenzione, della loro tutela e conservazione e come l'abilitazione a specifiche mansioni professionali di base, che lo



studente attraverso successivi corsi di specializzazione potrà completare e ampliare.

- L'indirizzo Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione interviene in aree tecnologicamente avanzate e utilizza materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti; integra conoscenze di informatica di base, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa.

Curricolo delle competenze Chiave di cittadinanza

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali:

-L'Asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione".

-L'Asse Matematico che riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

- L'Asse Scientifico Tecnologico che riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuendo allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.

- L'Asse Storico -Sociale che riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, tale articolazione trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze che sono le seguenti:

1. Imparare ad imparare



- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

2. Progettare

- Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro;
- Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti;
- Definire strategie di azioni;
- Verifica i risultati raggiunti.

3. Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità;
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc.;
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo;
- Comprendere i diversi punti di vista;
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità;
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e consapevole

- Conoscere i propri limiti e le proprie risorse;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale;
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni;



- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

6. Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche;

- Costruire e verificare ipotesi;

- Individuare fonti e risorse adeguate;

- Raccogliere e valutare i dati;

- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della pedagogia e della psicologia.

7. Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo;

- Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;

8. Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisisce;

- Interpreta;

- Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti;

- Distingue fatti da opinioni.

Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza citate, le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni e acquisire e interpretare l'informazione. Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle "competenze di base" acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica



Le competenze trasversali

Le competenze come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti vengono acquisite secondo uno sviluppo longitudinale e trasversale. La dimensione longitudinale fa riferimento al sistema disciplinare in cui le competenze sono conseguite in modo sempre più settoriale e specialistico. La dimensione trasversale attraversa l'ecosistema disciplinare e consente di sperimentare la trasversalità ossia di sviluppare competenze spendibili in molteplici campi perché maturate come possibili soluzioni a problemi complessi e articolati. Lo studio di ciascuna disciplina è in grado di far maturare in ogni studente competenze cognitive suddivise in competenze monocognitive (conoscenze e linguaggio), metacognitive (competenze logiche e metodologiche) e fantacognitive (competenze euristiche ed estetiche). La trasversalità, invece, è intesa come multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà. La multidisciplinarietà o trasversalità lineare prevede l'uso di competenze monocognitive di più discipline strettamente correlate. L'interdisciplinarietà o trasversalità composita coinvolge capacità di analisi e sintesi (competenze metacognitive) e monocognitive e riguarda discipline non necessariamente affini e argomenti curricolari ed extracurricolari. La transdisciplinarietà si delinea quando un tema di ricerca può essere affrontato mediante un apporto di tutte le competenze (mono, meta e fantacognitive) provenienti dall'intero spettro disciplinare organizzato in modo originale. Lo sviluppo delle competenze trasversali prevede la creazione di un setting formativo che aggancia la scuola alla vita, considera i saperi come risorse da mobilitare, utilizza metodologie didattiche innovative inclusive e partecipative, adotta una valutazione per l'apprendimento, è attenta alle componenti socioaffettive ed emozionali dei processi di insegnamento-apprendimento, favorisce lo sviluppo delle intelligenze multiple e valorizza le potenzialità di ciascuno studente. Un ambito di acquisizione delle competenze trasversali è rappresentato dall'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Esso costituisce uno scenario in cui affrontare la complessità, crea un collegamento tra il sapere umanistico e scientifico, la scuola e il territorio, la tradizione e l'innovazione didattica, promuove l'acquisizione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, legalità, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto, parallelamente alle attività curricolari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari nonché interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio. Le principali iniziative offerte riguardano, ad esempio, stage linguistici, visite guidate a musei, mostre, aziende e istituzioni; partecipazione a gare e manifestazioni sportive; attività di volontariato; partecipazione a gare disciplinari comunali, provinciali, regionali e nazionali, stage e tirocini formativi presso strutture pubbliche e/o private presenti nel territorio e non, attività laboratoriali presso enti privati e/o pubblici (es. università degli Studi di Catania, Enna, Messina e Palermo), teatrali e musicali.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 e il successivo D.M. 22 giugno 2020 n. 35 hanno introdotto nel sistema di istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica. Il curriculum trasversale dell'Educazione Civica di Istituto è finalizzato alla formazione di cittadini responsabili e consapevolmente inseriti nella vita sociale. È un curriculum verticale per competenze, sviluppato secondo un disegno a spirale e di tipo sistemico ed elaborato considerando i livelli "macro", "meso" e "micro". È incentrato sul soggetto in formazione che deve acquisire conoscenze, abilità e competenze per un inserimento autonomo e responsabile nel contesto sociale, culturale e professionale in cui vive. Inoltre tiene conto dei diversi attori che interagiscono col sistema scuola e ricerca un punto di equilibrio tra i vincoli del sistema nazionale e la domanda formativa. Ai sensi dell'art 3 della legge 92 del 20/08/2019 e successive integrazioni, il curriculum verticale viene integrato con l'insegnamento trasversale – contitolarità dell'Educazione Civica di almeno 33 ore annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti. L'introduzione dell'Educazione Civica nelle scuole è importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. È un'iniziativa di grande sensibilizzazione per i ragazzi che, non solo possono approfondire la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma anche il concetto della legalità come valore dell'individuo.

Insegnamenti opzionali

Il diritto, legislazione turistica ed economia politica concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria e civilistica con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- individuare gli aspetti strutturali, funzionali e strumentali del sistema economico e delle imprese considerate nelle loro interrelazioni con i sottosistemi finanziario, creditizio, fiscale e occupazionale.

Il progetto è mirato ad integrare la formazione liceale a carattere linguistico con quella giuridico-economica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni anche con riferimento:

- a) alla formazione economico/giuridica relativa ai problemi della gestione del turismo;
- b) alla gestione dell'azienda, con una formazione economico/giuridica di base per l'eventuale formazione di un professionista abilitato alla gestione dei rapporti internazionali di un'azienda;
- c) ad una



formazione, oltre che linguistica, anche culturale, politica e giuridica, che consenta di intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni e agenzie internazionali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa - Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID)

Per l'efficace programmazione e realizzazione degli interventi formativi a vantaggio delle studentesse e degli studenti lungodegenti (ricoverati in reparti ospedalieri o a domicilio), si delineano le indicazioni operative utili a orientare il lavoro dei Consigli di Classe relativamente al servizio di Scuola In Ospedale (SIO) e di Istruzione Domiciliare (ID).

- Il servizio di Scuola In Ospedale

La Scuola In Ospedale (SIO) è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, siano temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni negli ordinari locali scolastici. Le indicazioni ministeriali, le novità normative introdotte dai decreti di attuazione della L. n. 107/2015 e le Linee di indirizzo per la Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare (D.M. n. 461 del 6 giugno 2019), impegnano le Scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per garantire loro il successo formativo e sostenerne il percorso terapeutico. Alla luce di ciò l'IISS "L. Russo", in piena sintonia e coordinamento con la sezione ospedaliera, riconoscerà le attività didattiche svolte in favore degli alunni ospedalizzati.

Nello specifico la documentazione del percorso scolastico ospedaliero sarà di competenza della sezione ospedaliera, che la trasmetterà al Consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dell'alunno/a all'atto delle dimissioni e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali.

Da quel momento in poi l'alunno/a tornerà in carico alla Scuola di provenienza.

Poiché il periodo di frequenza della Scuola in ospedale concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico, come previsto dal D.P.R. 22/06/2009 n. 122, dall'art. 22 del D.Lgs. n. 62/2017 e dal D.Lgs. n. 66/2017, i giorni di degenza in cui l'alunno/a ha frequentato la Scuola in ospedale non dovranno essere considerate nel computo delle assenze.

- Il servizio di Istruzione Domiciliare

L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio educativo che l'IISS "L. Russo" può attivare in qualunque periodo dell'anno scolastico per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza in presenza.

Il Dirigente Scolastico dell'IISS "L. Russo" avrà cura di concordare con la famiglia che ne ha fatto



richiesta, le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo/a.

In considerazione dell'evoluzione delle cure mediche, effettuate con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione dei progetti SIO e ID non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

Per gli alunni con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la Scuola, il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di un progetto di Istruzione Domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I Consigli di classe realizzeranno progettualità integrate e presteranno particolare cura alla valutazione degli apprendimenti relativi agli studenti, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica. Inoltre, per tutti gli alunni con disabilità (o con gravi difficoltà, legate ad esempio a patologie oncologiche, neurodegenerative, etc.) sono attivi in provincia i Centri Territoriali di Supporto (CTS), che possono fornire, in comodato d'uso, ausili utili all'istruzione a distanza.

Indicazioni operative

Il progetto di Istruzione domiciliare deve essere presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e immediatamente avviato dalla Scuola presso la quale l'alunno/a è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR per la Sicilia, che, invece, procede alla verifica della documentazione pervenuta per l'eventuale richiesta di fondi, nonché a sostenere e orientare, se necessario, i Consigli di classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Il Progetto di Istruzione Domiciliare deve essere presentato sulla base della seguente documentazione:

- richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia dell'alunno/a;
- certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001), o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di medicina generale) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare - D.M. 461/2019.

La certificazione sanitaria dovrà riportare il periodo di assenza (di almeno 30 giorni, con indicazione di data di inizio e conclusione) e il nulla osta all'Istruzione domiciliare.

La documentazione richiesta e i modelli debitamente compilati, devono essere inviati alle seguenti amministrazioni, di cui si riportano gli indirizzi:



– Direzione Generale dell'U.S.R. Sicilia: drsi@postacert.istruzione.it;

–Scuola polo regionale - I.I.S. "U. Mursia" di Carini (PA): pais004009@istruzione.it, simonetta.calafiore@istruzione.it.

Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)

[JOB IN WEB \(Economico\)](#)

Attività

L'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) viene programmata in una prospettiva triennale e prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, project work in e con l'impresa, attività laboratoriali).

Risultati finalità

Il bagaglio culturale acquisito durante questa esperienza consentirà allo studente di diventare protagonista della sua crescita professionale fornendogli gli strumenti indispensabili per orientarsi nel mondo del lavoro in modo autonomo, offrendo altresì la possibilità di realizzare quanto appreso, attingendo ad esempio ai fondi comunitari per l'imprenditoria giovanile.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e/o privati

Durata del progetto

Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e



competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto.

UNA FINESTRA SUL MONDO DEL LAVORO (Biotecnologico Sanitario)

Descrizione

Oggi la scuola deve arricchire la formazione del percorso scolastico attraverso l'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Pertanto i PCTO costituiscono un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spingono all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula ed esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti, ampliano e consolidano conoscenze, abilità, competenze. Questa interazione permette soprattutto agli studenti del secondo biennio e del quinto anno di riflettere e di misurarsi con la realtà, non solo in una prospettiva lavorativa, ma anche nella scelta del percorso universitario. Attraverso lo strumento dei PCTO si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico - professionali e trasversali.

E' necessario sviluppare, per rimanere al passo con i tempi, nuove figure professionali richieste dal



mondo del lavoro e i progetti di PCTO permettono agli studenti di entrare in medias res. In quest'ottica l'esperienza di PCTO si prefigge di:

- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico.
- Permettere agli studenti l'acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi.
- Migliorare, negli allievi, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia.
- Far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica, disponibile presso i diversi ambienti di lavoro.
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze agevolando le future scelte professionali.
- Rafforzare negli allievi la motivazione allo studio.
- Far conoscere agli allievi i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento.
- Far conoscere alle aziende potenziali collaboratori.
- Sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo.

I PCTO si configurano come un apprendimento in situazione, diverso da altre esperienze come stage e tirocini, perché presuppone, appunto, un'alternanza tra lavoro e studio. Infatti l'allievo lavora e acquisisce competenze in un contesto lavorativo, ma torna a scuola per ridefinire le competenze stesse, sistematizzarle dal punto di vista teoricoformale e soprattutto per riflettere sulla propria esperienza e darle senso dal punto di vista personale.

Gli studenti del Biotecnologico Sanitario, nel corso delle tre annualità, acquisiranno competenze relative:

- alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici;
- all'utilizzo delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare per l'identificazione dei fattori di rischio e delle cause di patologie;
- alla progettazione e gestione di un'azienda attraverso la metodologia dell'impresa simulata.

Il bagaglio culturale acquisito durante questa esperienza consentirà allo studente di diventare protagonista della sua crescita professionale fornendogli gli strumenti indispensabili per orientarsi nel mondo del lavoro in modo autonomo, offrendo altresì la possibilità di realizzare quanto appreso, attingendo ad esempio ai fondi comunitari per l'imprenditoria giovanile.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

Farmacie, Parafarmacie ed Erboristerie di Caltanissetta e dei paesi limitrofi; Azienda ospedaliera locale; Associazioni no profit operanti nel territorio; Studi medici e fisioterapici; Laboratori di analisi chimiche, fisiche ed ambientali; Università degli Studi della Regione Sicilia.

Durata progetto

Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale prevede:

- Scheda di valutazione del tutor aziendale;
- Scheda di valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali (a cura dell'azienda)
- Scheda di autovalutazione (a cura del tirocinante);
- Scheda di valutazione dell'attività PCTO (a cura del tirocinante);
- Questionari finali per il tirocinante;
- Relazione tutor scolastico;
- Questionario finale per il tutor scolastico;
- Registro delle attività di PCTO;
- Il Diario di bordo sull'andamento dello stage e descrizione delle attività svolte all'interno dell'impresa ospitante.

ARTJOB & LANGUAGES (Linguistico)

Descrizione:

Gli alunni del Liceo linguistico, grazie alla conoscenza di tre lingue (Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo), in quest'ottica, risultano favoriti nell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli studenti del nostro Istituto, nel loro percorso quinquennale, acquisiscono, approfondiscono e sviluppano conoscenze e abilità, maturano le competenze necessarie per acquisire padronanza nelle tre lingue straniere studiate, oltre che in italiano. Sono in grado inoltre di comprendere criticamente l'identità storico-culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Pertanto il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento dovrà fornire occasioni di



arricchimento formativo attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro nel settore di indirizzo del Liceo linguistico. La Scuola, in tal modo, avrà la possibilità di valorizzare il proprio ruolo sociale sul territorio e renderlo più innovativo ed efficace.

L'interazione tra attività didattiche in aula ed esperienze vissute in contesti di lavoro fornirà agli alunni del secondo biennio e del quinto anno la possibilità di riflettere sulle scelte future, misurandosi con la realtà e orientandosi anche per i percorsi universitari. Lo strumento del PCTO permette anche la promozione dei processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico-professionali e trasversali. Tale percorso dovrà essere anche pensato nella prospettiva di soddisfare la richiesta del mondo del lavoro di nuove figure professionali. Configurandosi come apprendimento in situazione, lo studente attraverso l'esperienza lavorativa acquisirà competenze che dovrà ridefinire nel suo percorso scolastico e riflettere sul percorso di lavoro dandogli un senso dal punto di vista personale. Il nostro Istituto ha individuato alcuni profili di riferimento per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), relativi agli alunni del Liceo linguistico. In particolare per il presente progetto sono state prese in considerazione le figure dell'Operatore museografico e dell'Operatore turistico, creando la figura dell' Operatore nei settori dei Beni culturali e del turismo. La creazione di questa particolare figura tiene conto delle esperienze acquisite nei percorsi di ASL svolti nei precedenti anni scolastici. Il progetto può pertanto articolarsi in percorsi diversi che, in modo complementare, contribuiscono all'acquisizione di competenze, nel corso del triennio, congrue con il percorso di studio e spendibili nel mondo del lavoro.

- Percorso stage linguistico-lavorativo all'estero

Le convenzioni con partner stranieri stipulate già nei precedenti anni scolastici con agenzie formative inglesi, francesi, spagnole e tedesche hanno fornito esperienze altamente positive, sia sotto il profilo dell'acquisizione di competenze linguistiche, sia sotto il profilo lavorativo. Per esempio nella creazione di percorsi artistico-culturali, con la produzione di materiale informativo ideato per un target di giovani studenti nelle lingue straniere studiate.

- Percorso lavorativo all'interno di strutture espositive e museali

All'interno di Musei, spazi espositivi e in occasione di manifestazioni di promozione di Beni culturali del territorio, come sperimentato nei precedenti anni scolastici, i nostri studenti possono svolgere attività di guida e accoglienza mettendo a frutto le competenze acquisite nello studio delle lingue straniere. E possono inoltre collaborare alla diffusione della conoscenza del museo o del Bene



ospitante con attività di promozione attraverso la creazione di guide cartacee e multimediali.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e/o privati anche all'estero.

Durata progetto

Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione finale sono previsti:

- Scheda di valutazione del tutor aziendale.
- Scheda di valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali (a cura dell'azienda).
- Scheda di autovalutazione (a cura dello studente).
- Scheda di valutazione dell'attività del PCTO (a cura dello studente).
- Questionari finali per lo studente.
- Relazione tutor scolastico.
- Registro delle attività del PCTO.
- Diario di bordo sull'andamento del percorso con descrizione delle attività svolte all'interno della azienda ospitante.

L'OCCHIO DEL GRAFICO (Grafica e Comunicazione)

Descrizione:

Il progetto di PCTO per l'indirizzo Grafica e Comunicazione sono state prese in considerazione le figure dell'Operatore Scenico e dell'Operatore grafico, creando la figura dell'Operatore nei settori del design e della comunicazione artistica. Il progetto si articola in percorsi diversi che, in modo complementare, contribuiscono all'acquisizione di competenze, nel corso del triennio, congrue con il percorso di studio e spendibili nel mondo del lavoro.

- Workshop Teatrale per potenziare le abilità visive, di lettura e di ascolto favorendo l'acquisizione dell'autonomia e l'analisi critica ed interpretativa dello studente.
- Esperienza aziendale presso Studio Grafico.



All'interno di uno studio grafico i nostri studenti possono svolgere attività di progettazione editoriale mettendo a frutto le competenze acquisite durante lo studio di software per la grafica.

Possono, inoltre, collaborare alle attività di promozione pubblicitaria dello stesso Ente oltre che acquisire le tecniche progettuali e di stampa da parte degli specialisti nel settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente Privato (EPV)

Durata progetto

Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione finale sono previsti:

- Scheda di valutazione del tutor aziendale.
- Scheda di valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali (a cura dell'azienda).
- Scheda di autovalutazione (a cura dello studente).
- Scheda di valutazione dell'attività di PCTO (a cura dello studente).
- Questionari finali per lo studente.
- Relazione tutor scolastico.
- Registro delle attività di PCTO.
- Diario di bordo sull'andamento del percorso con descrizione delle attività svolte all'interno dell'azienda ospitante.

Iniziative di ampliamento curricolare

Certificazioni Informatiche

Gli studenti interessati partecipano a corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento della certificazione ICDL Full Standard o ICDL ADVANCED o EIPASS o ICDL CAD2. Questi sono corsi di approfondimento informatico che hanno l'obiettivo di far aumentare la percentuale degli studenti in possesso delle certificazioni precedentemente elencate e che a partire dall'anno scolastico 2020/21 hanno fatto parte dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Obiettivi formativi e competenze attese.

Saper operare con il PC e il pacchetto Office utilizzando metodologie didattiche supportate dalle ICT.



Potenziare le competenze informatiche degli studenti.

Dopo aver sostenuto gli esami previsti gli studenti acquisiscono il diploma ICDL Full Standard e/o ECDL ADVANCED e/o EIPASS e/o ECDL CAD in base alla scelta effettuata.

Certificazioni Linguistiche

Tutti gli studenti della scuola possono partecipare ai corsi pomeridiani per la preparazione agli esami del GateHouse (Lingua Inglese), DELF (Lingua Francese), Goethe (Lingua Tedesco) e DELE (Lingua Spagnolo) che a partire dall'anno scolastico 2019/20 hanno fatto parte dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e che si potrebbero svolgere online se le condizioni relative alle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti non garantiscano la possibilità di effettuarli in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Voto positivo nelle lingue straniere utilizzate ed esame di certificazione

Attività previste

- Attività preparatorie finalizzate a prevenire lo shock culturale e a conoscere i luoghi da visitare.
- Frequenza di corsi linguistici con adeguate attività didattiche, finalizzate al consolidamento delle abilità linguistiche da poter utilizzare a livello europeo ed internazionale.
- Sperimentare itinerari turistico-culturali.

Apprendistato di I livello

L'Avviso pubblico, per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015 a.s. e a.f. 2021/2022, è finalizzato a promuovere la diffusione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione organica di formazione e lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente provvedimento mira a favorire il raccordo tra l'offerta del sistema formativo e il fabbisogno professionale del sistema produttivo.

L'attivazione del contratto di apprendistato avviene attraverso la stipula, da parte dell'Istituzione formativa e del datore di lavoro del Protocollo (allegato 1 di cui al DM 12/10/2015), contenente i compiti e le responsabilità di ciascuna parte ai fini dell'attuazione del percorso, e del Piano formativo individuale (allegato 1a di cui DM 12/10/2015), il quale descrive il contenuto e la durata della formazione "interna", svolta presso l'impresa, ed "esterna", svolta presso l'Istituzione formativa. I periodi di formazione interna ed esterna sono articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa.

L'apprendista è accompagnato da un tutor formativo, nominato dall'Istituzione formativa, e da un



tutor aziendale, nominato dal datore di lavoro, che lo affiancano nel percorso di apprendimento al fine del successo formativo. Il tutor formativo assiste l'apprendista nel rapporto con l'Istituzione formativa, favorendo il raccordo didattico e organizzativo tra la formazione esterna ed interna, e monitora l'andamento complessivo del percorso. Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna. Ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione delle competenze acquisite il tutor formativo, d'intesa con il tutor aziendale, redige il Dossier individuale (allegato 2 DM 12/10/2015) dell'apprendista, che raccoglie le evidenze atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano formativo individuale.

Per il corrente anno scolastico, l'Istituto ha presentato i seguenti progetti:

- 1) per il Grafico: PACKAGING
- 2) per il Biotecnologico: BIOTECHNOLOGY
- 3) per l'Economico: ICT, MARKETING E BUSINESS
- 4) per il Linguistico: WORK & STUDY

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

La verifica è un momento fondamentale del processo di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe. Per il docente la verifica ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Sia per la valutazione formativa che per quella sommativa vengono opportunamente utilizzate tipologie di prove diverse (strutturate, semi strutturate, non strutturate) e si cerca di ridurre al massimo la soggettività della misurazione mediante tabelle e griglie di valutazione. La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo tiene conto dei risultati delle prove sommativa e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe e oggetto di apposite rilevazioni.

Parallelamente il Consiglio di classe ha soprattutto il compito di:

- accertare i livelli di partenza degli allievi e definire conseguenti azioni di recupero;
- definire e controllare gli obiettivi comuni;
- garantire il coordinamento e le integrazioni fra i diversi insegnamenti;
- concordare modalità comuni per la gestione della didattica e per la misura degli esiti scolastici, anche con il ricorso ad una scala di valutazione condivisa.



Verifica formativa (o in itinere)

E' utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

Verifica sommativa (o finale)

E' utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nello specifico modulo o percorso e concorre alla valutazione finale nel Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del PTOF:

- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e per la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno/a ad avere una valutazione trasparente e tempestiva.

Criteri Generali

La valutazione che viene fatta in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, tiene conto complessivamente dei seguenti parametri:

1. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con un congruo numero di prove scritte e/o orali) relativamente a conoscenza, abilità e competenze in ciascuna disciplina. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero.
2. Analisi dei comportamenti scolastici in merito a:
 - a) Impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
 - b) Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico;
 - c) Capacità di organizzare il proprio lavoro;
 - d) Rispetto delle regole e delle consegne;
 - e) Frequenza scolastica.

Pertanto i docenti in sede di scrutinio, dopo aver verificato la valutabilità dell'alunno/a con riferimento alla frequenza, oltre alla proposta di voto per la propria materia, prenderanno in considerazione anche la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di classe, in ordine alla delibera finale riguardante la promozione, il rinvio (sospensione del giudizio), della promozione o la non promozione dello studente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica dovrà avvenire sia in itinere che



alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rileveranno con l'uso di una rubrica di valutazione:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

La valutazione sarà in decimi e non si baserà necessariamente su verifiche strutturate.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti, che deve "favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR122/09), i docenti seguiranno i criteri riportati nella tabella.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:
 - a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
 - c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
 - d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
 - e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
 - f) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto



propri delle discipline dell'anno in corso per l'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale e/o inferiore a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1. Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione all'Esame di Stato, tengono conto:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;



- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata all'Esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (tre quarti di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nell'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/09;
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale e/o inferiori a quattro) in due discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire un sereno svolgimento dell'Esame di Stato, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che il consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente per max. 40 punti nell'arco del triennio.

All'atto dello scrutinio finale si procede a:

- sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media;
- individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente;
- attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini



dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella vigente, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento dei crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza. L'attribuzione del credito va verbalizzata e motivata all'atto dello scrutinio finale.

Criteri di valutazione relativi alla DaD

All'interno della Didattica a Distanza (DaD) si configurano momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, come:

- a) colloqui e verifiche orali durante lo svolgimento delle lezioni sincrone;
- b) test a tempo;
- c) verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale;
- d) rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- e) puntualità nel rispetto delle scadenze;
- f) cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Inoltre, durante la DaD si tiene conto, avendo cura di personalizzare gli strumenti di valutazione per gli allievi DSA, BSE e con disabilità, anche delle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale.
2. competenza multilinguistica.
3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie.
4. competenza digitale.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. competenza in materia di cittadinanza.
7. competenza imprenditoriale.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Criteri di valutazione relativi alla DDI



La valutazione degli apprendimenti realizzati con la Didattica Digitale Integrata (DDI) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione, che deve essere costante, tempestiva e trasparente, è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione di cui al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), avendo cura di prendere ad oggetto l'intero processo di apprendimento. In particolare, si terrà conto della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e del processo di autovalutazione. Non si tralascerà la valutazione dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BSE) è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LUIGI RUSSO"	CLTE013018
CORSO SERALE L. RUSSO - CALTANISSETTA	CLTE01350L

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.



- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto



fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LINGUISTICO "RUSSO"

CLPC01301T

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni

fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei



rispettivi

patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a



livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Il Liceo Linguistico risponde alla necessità che i giovani conoscano le civiltà e le lingue straniere per sentirsi ed essere cittadini di un'Europa senza frontiere. L'indirizzo favorisce una preparazione umanistica integrata dall'acquisizione di competenze da spendere nel campo europeo e consente di maturare competenze logico-argomentative, linguistiche e comunicative, storico-umanistiche. Le competenze, le abilità e le conoscenze acquisibili attraverso il percorso scolastico fanno riferimento al quadro europeo delle qualifiche European Qualification Framework (EQF) per l'educazione permanente e consente l'accesso a tutti i percorsi universitari.

Nel corso di studi dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie gli studenti acquisiscono competenze specifiche nel campo bio-sanitario e un'approfondita



preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici. Il Perito Tecnico Chimico Biotecnologico Sanitario avrà accesso a tutti i percorsi universitari e, in particolare, può effettuare attività di ricerca nel campo biomedico, operare nel campo della prevenzione e tutela della salute e dell'ambiente nel settore pubblico e privato e utilizzare adeguatamente gli strumenti di laboratorio.

Il Perito Economico Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing è un diplomato che conosce adeguatamente tre lingue straniere (inglese, francese, spagnolo o tedesco), le tecniche di comunicazione d'impresa e le tecniche aziendali, applicate al settore amministrativo, finanziario e internazionale per il marketing. Tale figura professionale avrà accesso a tutti i percorsi universitari e, in particolare, può coadiuvare la direzione delle imprese nella risoluzione dei problemi riguardanti la gestione del personale, delle attrezzature, degli approvvigionamenti, della produzione e delle vendite, calcolare e/o analizzare organigrammi e statistiche, gestire e curare il finanziamento e la distribuzione della gestione aziendale.

Il Perito in Grafica e Comunicazione, al termine del corso di studi, sarà in grado di utilizzare le nuove tecnologie per gestire la comunicazione interpersonale e di massa, partecipare ai processi di produzione del settore della grafica, della pre e post produzione digitale, utilizzando materiali e supporti e tecnologie diversi, conoscere e utilizzare a pieno gli strumenti hardware e software grafici e multimediali del settore, i sistemi di comunicazione in rete, quelli audiovisivi, lavorando nel rispetto delle leggi di sicurezza, della salvaguardia ambientale e della tutela della privacy, realizzare prodotti multimediali, progettare e pubblicare contenuti web. Avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o negli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Allegati:

BROCHURE_2023_24.pdf



Insegnamenti e quadri orario

"L. RUSSO"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1.
Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di almeno 33 ore annuali così suddivise per anno e tematica:

1° anno	Saper comunicare e sapersi informare online.	Ore 8
	Esercizio della cittadinanza nella vita scolastica	Ore 8
	Agenda 2030 ed Educazione ambientale	Ore 10
	Protezione civile ed Educazione stradale	Ore 7
2° anno	Costituzione Italiana e l'ordinamento dello Stato	Ore 16
	Educazione al benessere e alla salute	Ore 17
3° anno	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Ore 14
	Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità	Ore 9
	Uguaglianza di genere ed emancipazione delle donne	Ore 10
4° anno	Il Lavoro dignitoso e la crescita economica	Ore 16
	Opportunità e rischi del web	Ore 17
5° anno	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea.	Ore 16



Dignità e diritti fondamentali

Ore 17

Allegati:

Nuovo Curricolo Ed. Civ. 2023-24.pdf

Approfondimento

L'attività didattica del corso di studi dell'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie** è integrata da stage e tirocini presso l'Università degli Studi di Catania, Enna, Messina e Palermo e laboratori pubblici e privati (ASP, aziende sanitarie e farmaceutiche, farmacie, centri di riproduzione assistita, ecc.), da stage naturalistici, da corsi di approfondimento nel campo matematico e scientifico, dalle certificazioni EIPASS, NUOVA ICDL, ICDL ADVANCED, ICDL CAD, dalla partecipazione a manifestazioni legate ai temi della salute e dell'ambiente e da ore di laboratorio curriculari con la compresenza del docente di teoria e il docente tecnico pratico.

Nell'indirizzo Economico **Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing** l'attività didattica è integrata da stage aziendali, simulazioni d'impresa e tirocini presso banche, assicurazioni, agenzie di viaggio, Camera del Commercio, da corsi di approfondimento nel campo matematico ed economico e dalle certificazioni EIPASS, ICDL, ICDL ADVANCED e linguistiche. Da quest'anno il percorso è arricchito da un progetto che prevede l'utilizzo dei laboratori di economia, sin dal primo anno, e che coinvolge nella didattica laboratoriale tutte le discipline d'indirizzo. Sono, inoltre, previste attività di simulazione d'impresa grazie ai sistemi informatici e ai nuovi software, stage in Italia e all'estero presso aziende specializzate in promozione multimediale con attenzione al mercato turistico.

L'attività didattica dell'indirizzo Tecnico **Grafica e Comunicazione** è integrata da stage aziendali, e tirocini presso agenzie di viaggio, aziende di pubblicità, da corsi di approfondimento su arte e grafica e dalle certificazioni EIPASS, NUOVA ICDL, ICDL ADVANCED, ICDL CAD. Il percorso è arricchito dall'utilizzo dei laboratori di informatica e grafica. Sono, inoltre, previsti stage in Italia e all'estero presso aziende specializzate in promozione multimediale con attenzione al web marketing.

Nel **Liceo Linguistico**, grazie agli accordi bilaterali Italia-Francia e alla cooperazione educativa tra i due paesi, è stato avviato un percorso di formazione che permette alle classi interessate **di conseguire simultaneamente due diplomi**, quello italiano e il **Baccalaurèat francese**. La doppia certificazione costituisce una marcia in più per gli allievi italiani.

Il nostro Istituto è una delle poche scuole siciliane autorizzate ad offrire ai propri studenti questa grande opportunità formativa con **un percorso di formazione approfondito della lingua e della letteratura e l'insegnamento della storia in francese**. Il titolo di studio bi-nazionale ottenuto



consentirà agli studenti di potersi iscrivere sia alle università italiane che francesi.

Conoscere la lingua e la cultura francese **aprirà prospettive professionali interessanti sul mercato del lavoro** del paese transalpino, che è il secondo partner economico dell'Italia. Il francese è, infatti, una delle principali lingue di lavoro dell'Unione europea e dell'ONU e viene parlato da più di 200 milioni di persone sui cinque continenti.

Inoltre, l'attività didattica del Liceo Linguistico è integrata dall'utilizzo dei laboratori linguistici multimediali, da stage, gemellaggi, viaggi all'estero, utilizzo della lingua veicolare, potenziamenti linguistici e culturali, convenzioni con istituti e istituzioni estere, certificazioni europee. Le competenze, le abilità e conoscenze acquisibili attraverso i diversi percorsi scolastici fanno riferimento al quadro europeo delle qualifiche European Qualification Framework (EQF) per l'educazione permanente.



Curricolo di Istituto

"L. RUSSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. In particolare: - il Liceo Linguistico favorisce una preparazione umanistica integrata all'acquisizione di competenze da spendere nel campo europeo e consente di maturare competenze logico-argomentative, storico-umanistiche; - il corso di studi dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie permette agli studenti di acquisire competenze specifiche nel campo bio-sanitario e una approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici; - il corso di studi di Grafica e Comunicazione fornisce all'alunno competenze specifiche nel campo della comunicazione di massa e della progettazione, pianificazione e produzione dei diversi prodotti che caratterizzano il settore grafico, editoriale della stampa, nel mondo web, dei social e dei new media; - il corso di studi Amministrazione, Finanza e Relazioni internazionali per il Marketing permette allo studente di acquisire competenze relative alle funzioni aziendali e ai processi produttivi che tengono conto dell'evoluzione sia delle metodologie di erogazione dei servizi che delle tecnologie di gestione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Finalità da conseguire

- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.
- Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le discipline coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni.
- Promuovere lo sviluppo della cittadinanza, globale, digitale e ambientale.
- Potenziare i principi di legalità e cittadinanza attiva.
- Sviluppare atteggiamenti di promozione della sostenibilità ambientale, della salute e del benessere della persona.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per progettare un Curricolo Verticale bisogna definire per gli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente hanno acquisito lungo il loro percorso di studi che consolidi l'apprendimento e, al tempo stesso, evolva verso nuove competenze. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. In particolare: - Il Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire



e sviluppare le conoscenze e le abilità linguistiche già in possesso, e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere oltre l'italiano. Inoltre le classi terze del Liceo Linguistico, oltre a prevedere un percorso di formazione approfondito della lingua e della letteratura francese, arricchiscono l'offerta formativa con l'insegnamento di una disciplina non linguistica insegnata in francese, per poter conseguire, alla fine del quinquennio, simultaneamente due diplomi la Maturità Linguistica e il Baccalauréat francese. - L'indirizzo Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing focalizza l'attenzione sui sistemi informatici e consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. - L'indirizzo Tecnico Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie si caratterizza in relazione ad alcuni aspetti che connotano in maniera significativa il mondo contemporaneo, come una crescente sensibilità verso i temi della salute e dell'ambiente, della loro prevenzione, della loro tutela e conservazione e come l'abilitazione a specifiche mansioni professionali di base, che lo studente attraverso successivi corsi di specializzazione potrà completare e ampliare. - L'indirizzo Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione interviene in aree tecnologicamente avanzate e utilizza materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti; integra conoscenze di informatica di base, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari nonché interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio. Le principali iniziative offerte riguardano, ad esempio, stage linguistici, visite guidate a musei, mostre, aziende e istituzioni; partecipazione a gare e manifestazioni sportive; attività di volontariato; partecipazione a gare disciplinari regionali e nazionali, stage e tirocini formativi presso strutture pubbliche e/o private presenti nel territorio, attività laboratoriali, teatrali e musicali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali: - l'Asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". - l'Asse Matematico che riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. - l'Asse Scientifico □Tecnologico che riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuendo allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona. - l'Asse Storico -Sociale che riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, tale articolazione trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze che sono le seguenti: 1. Imparare ad imparare - Organizzare il proprio apprendimento; - Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; - Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie. 2. Progettare - Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro; - Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti; - Definire strategie di azioni; - Verifica i risultati raggiunti. 3. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano,



letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. - Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare - Interagire in gruppo; - Comprendere i diversi punti di vista; - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e consapevole - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse; - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; - Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni; - Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; - Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. 6. Risolvere problemi - Affrontare situazioni problematiche; - Costruire e verificare ipotesi; - Individuare fonti e risorse adeguate; - Raccogliere e valutare i dati; - Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della pedagogia e della psicologia, 7. Individuare collegamenti e relazioni - Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo; - Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; 8. Acquisire e interpretare l'informazione - Acquisisce; - Interpreta; - Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti; - Distingue fatti da opinioni. Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza citate, le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni e acquisire e interpretare l'informazione. Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle "competenze di base" acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato.

Insegnamenti opzionali



Il diritto, legislazione turistica ed economia politica concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze: - individuare e accedere alla normativa pubblicistica e civilistica con particolare riferimento a quella del settore turistico; - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; - individuare gli aspetti strutturali, funzionali e strumentali del sistema economico e delle imprese considerate nelle loro interrelazioni con i sottosistemi finanziario, creditizio, fiscale e occupazionale. Il progetto è mirato ad integrare la formazione liceale a carattere linguistico con quella giuridico-economica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni anche con riferimento: a) alla formazione economico/giuridica relativa ai problemi della gestione del turismo; b) alla gestione dell'azienda, con una formazione economico/giuridica di base per l'eventuale formazione di un professionista abilitato alla gestione dei rapporti internazionali di un'azienda; c) ad una formazione, oltre che linguistica, anche culturale, politica e giuridica, che consenta di intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni e agenzie internazionali.

Dettaglio Curricolo plesso: LINGUISTICO "RUSSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. In particolare il Liceo Linguistico favorisce una preparazione umanistica integrata all'acquisizione di competenze da spendere nel campo europeo e consente di maturare competenze logico-argomentative, storico-umanistiche.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Finalità da conseguire

- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.
- Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le discipline coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni.
- Promuovere lo sviluppo della cittadinanza, globale, digitale e ambientale.
- Potenziare i principi di legalità e cittadinanza attiva.



- Sviluppare atteggiamenti di promozione della sostenibilità ambientale, della salute e del benessere della persona.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per progettare un Curricolo Verticale bisogna definire per gli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente hanno acquisito lungo il loro percorso di studi che consolidi l'apprendimento e, al tempo stesso, evolva verso nuove competenze. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare



frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. In particolare il Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità linguistiche già in possesso, e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere oltre l'italiano. Inoltre le classi terze del Liceo Linguistico, oltre a prevedere un percorso di formazione approfondito della lingua e della letteratura francese, arricchiscono l'offerta formativa con l'insegnamento di una disciplina non linguistica insegnata in francese, per poter conseguire, alla fine del quinquennio, simultaneamente due diplomi la Maturità Linguistica e il Baccalauréat francese.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti vengono acquisite secondo uno sviluppo longitudinale e trasversale. La dimensione longitudinale fa riferimento al sistema disciplinare in cui le competenze sono conseguite in modo sempre più settoriale e specialistico. La dimensione trasversale attraversa l'ecosistema disciplinare e consente di sperimentare la trasversalità ossia di sviluppare competenze spendibili in molteplici campi perché maturate come possibili soluzioni a problemi complessi e articolati. Lo studio di ciascuna disciplina è in grado di far maturare in ogni studente competenze cognitive suddivise in competenze monocognitive (conoscenze e linguaggio), metacognitive (competenze logiche e metodologiche) e fantacognitive (competenze euristiche ed estetiche). La trasversalità, invece, è intesa come multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà. La multidisciplinarietà o trasversalità lineare prevede l'uso di competenze monocognitive di più discipline strettamente correlate. L'interdisciplinarietà o trasversalità composita coinvolge capacità di analisi e sintesi (competenze metacognitive) e monocognitive e riguarda discipline non necessariamente affini e argomenti curricolari ed extracurricolari. La transdisciplinarietà si delinea quando un tema di ricerca può essere affrontato mediante un apporto di tutte le competenze (mono, meta e fantacognitive) provenienti dall'intero spettro disciplinare organizzato in modo originale. Lo sviluppo delle competenze trasversali prevede la creazione di un setting formativo che aggancia la scuola alla vita, considera i saperi come risorse da mobilitare, utilizza metodologie didattiche innovative inclusive e partecipative, adotta una valutazione per l'apprendimento, è attenta



alle componenti socioaffettive ed emozionali dei processi di insegnamento apprendimento, favorisce lo sviluppo delle intelligenze multiple e valorizza le potenzialità di ciascuno studente. Un ambito di acquisizione delle competenze trasversali è rappresentato dall'Insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Esso costituisce uno scenario in cui affrontare la complessità, crea un collegamento tra il sapere umanistico e scientifico, la scuola e il territorio, la tradizione e l'innovazione didattica, promuove l'acquisizione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, legalità, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari nonché interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio. Le principali iniziative offerte riguardano, ad esempio, viaggi di istruzione, visite guidate a musei, mostre, aziende e istituzioni; partecipazione a gare disciplinari regionali e nazionali, stage e tirocini formativi presso strutture pubbliche e/o private presenti nel territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali: - l'Asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". - l'Asse Matematico che riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. - l'Asse Scientifico-Tecnologico che riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuendo allo sviluppo di queste ultime



nel rispetto dell'ambiente e della persona. - l'Asse Storico-Sociale che riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, tale articolazione trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze che sono le seguenti: 1. Imparare ad imparare - Organizzare il proprio apprendimento; - Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; - Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie. 2. Progettare - Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro; - Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti; - Definire strategie di azioni; - Verifica i risultati raggiunti. 3. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. - Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare - Interagire in gruppo; - Comprendere i diversi punti di vista; - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e consapevole - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse; - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; - Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni; - Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; - Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. 6. Risolvere problemi - Affrontare situazioni problematiche; - Costruire e verificare ipotesi; - Individuare fonti e risorse adeguate; - Raccogliere e valutare i dati; - Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della pedagogia e della psicologia, 7. Individuare collegamenti e relazioni - Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo; - Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; 8. Acquisire e interpretare l'informazione - Acquisisce; - Interpreta; - Valuta l'attendibilità e



l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti; - Distingue fatti da opinioni. Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza citate, le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni e acquisire e interpretare l'informazione. Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle "competenze di base" acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato. Oltre alle "competenze chiave di cittadinanza" l'Istituto promuove percorsi e attività per lo sviluppo delle otto "competenze chiave per l'apprendimento" stabilite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La maturazione di tali competenze contribuisce alla costruzione del senso civico e della cittadinanza. In particolare l'Insegnamento trasversale dell'Educazione civica è connesso allo sviluppo di alcune di queste competenze attraverso riferimenti all'Agenda 2030, alle tecnologie digitali, ai temi della legalità, della cittadinanza attiva, del benessere fisico ed emotivo, del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Insegnamenti opzionali

Il progetto è mirato ad integrare la formazione liceale a carattere linguistico con quella giuridico-economica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni anche con riferimento:

- a) alla formazione economico/giuridica relativa ai problemi della gestione del turismo;



- b) alla gestione dell'azienda, con una formazione economico/giuridica di base per l'eventuale formazione di un professionista abilitato alla gestione dei rapporti internazionali di un'azienda;
- c) ad una formazione, oltre che linguistica, anche culturale, politica e giuridica, che consenta di intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni e agenzie internazionali.

La disciplina, in esito ad un percorso triennale, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria e civilistica con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- individuare gli aspetti strutturali, funzionali e strumentali del sistema economico e delle imprese considerate nelle loro interrelazioni con i sottosistemi finanziario, creditizio, fiscale e occupazionale.

Dettaglio Curricolo plesso: "LUIGI RUSSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento,



frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. In particolare: - il corso di studi dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie permette agli studenti di acquisire competenze specifiche nel campo bio-sanitario e una approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici; - il corso di studi di Grafica e Comunicazione fornisce all'alunno competenze specifiche nel campo della comunicazione di massa e della progettazione, pianificazione e produzione dei diversi prodotti che caratterizzano il settore grafico, editoriale della stampa, nel mondo web, dei social e dei new media; - il corso di studi Amministrazione, Finanza e Relazioni internazionali per il Marketing permette allo studente di acquisire competenze relative alle funzioni aziendali e ai processi produttivi che tengono conto dell'evoluzione sia delle metodologie di erogazione dei servizi che delle tecnologie di gestione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Finalità da conseguire

Nel corso di studi, indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie, i corsisti acquisiscono competenze specifiche nel campo bio-sanitario e una approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici.

Gli obiettivi che tale indirizzo si prefigge sono:

- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.



- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.
 - Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le discipline coinvolte.
 - Documentare la realizzazione del percorso.
 - Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
 - Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
 - Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni.
 - Promuovere lo sviluppo della cittadinanza, globale, digitale e ambientale.
 - Potenziare i principi di legalità e cittadinanza attiva.
 - Sviluppare atteggiamenti di promozione della sostenibilità ambientale, della salute e del benessere della persona.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per progettare un Curricolo Verticale bisogna definire per gli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente hanno acquisito lungo il loro percorso di studi che consolidi l'apprendimento e, al tempo stesso, evolva verso nuove competenze. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. In particolare: - L'indirizzo Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Relazioni Internazionali per il Marketing focalizza l'attenzione sui sistemi informatici e consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. - L'indirizzo Tecnico Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie si caratterizza in relazione ad alcuni aspetti che connotano in maniera significativa il mondo contemporaneo, come una crescente sensibilità verso i temi della salute e dell'ambiente, della loro prevenzione, della loro tutela e conservazione e come l'abilitazione a specifiche mansioni professionali di base, che lo studente attraverso successivi corsi di specializzazione potrà completare e ampliare. - L'indirizzo Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione interviene in aree tecnologicamente avanzate e utilizza materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e



ai servizi richiesti; integra conoscenze di informatica di base, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari nonché interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio. Le principali iniziative offerte riguardano, ad esempio, viaggi di istruzione, visite guidate ad aziende e istituzioni; partecipazione a gare e manifestazioni sportive; attività di volontariato; partecipazione a gare disciplinari regionali e nazionali, stage e tirocini formativi presso strutture pubbliche e/o private presenti nel territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali: - l'Asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". - l'Asse Matematico che riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. - l'Asse Scientifico-Tecnologico che riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuendo allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona. - l'Asse Storico-Sociale che riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le



connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, tale articolazione trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze che sono le seguenti: 1. Imparare ad imparare - Organizzare il proprio apprendimento; - Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; - Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie. 2. Progettare - Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro; - Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti; - Definire strategie di azioni; - Verifica i risultati raggiunti. 3. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. - Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare - Interagire in gruppo; - Comprendere i diversi punti di vista; - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e consapevole - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse; - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; - Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni; - Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; - Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. 6. Risolvere problemi - Affrontare situazioni problematiche; - Costruire e verificare ipotesi; - Individuare fonti e risorse adeguate; - Raccogliere e valutare i dati; - Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della pedagogia e della psicologia, 7. Individuare collegamenti e relazioni - Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo; - Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; 8. Acquisire e interpretare l'informazione - Acquisisce; - Interpreta; - Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti; - Distingue fatti da opinioni. Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze,



abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza citate, le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni e acquisire e interpretare l'informazione. Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle "competenze di base" acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato.

Dettaglio Curricolo plesso: CORSO SERALE L. RUSSO - CALTANISSETTA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. In particolare il corso di studi dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie permette agli studenti di acquisire competenze specifiche nel campo bio-sanitario e una approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici..

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Finalità da conseguire

Nel corso di studi, indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie, i corsisti acquisiscono competenze specifiche nel campo bio-sanitario e una approfondita preparazione teorica e pratica complessiva che delinea una mentalità scientifica capace di ricavare le chiavi interpretative dei fenomeni scientifici.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie", infatti, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva; vengono infine analizzate le normative sanitarie italiane ed europee per la tutela della persona.

Gli obiettivi che il corso serale si prefigge sono:

- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico.
- Permettere agli studenti l'acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi.
- Far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica, disponibile presso i diversi laboratori di cui dispone la scuola..
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze agevolandoli nella scelta di eventuali diverse professioni.
- Sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per progettare un Curricolo Verticale bisogna definire per gli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente hanno acquisito lungo il loro percorso di studi che consolidi l'apprendimento e, al tempo stesso, evolva verso nuove competenze. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i



diversi ordini di scuola. In particolare l'indirizzo Tecnico Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie si caratterizza in relazione ad alcuni aspetti che connotano in maniera significativa il mondo contemporaneo, come una crescente sensibilità verso i temi della salute e dell'ambiente, della loro prevenzione, della loro tutela e conservazione e come l'abilitazione a specifiche mansioni professionali di base, che lo studente attraverso successivi corsi di specializzazione potrà completare e ampliare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari nonché interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio. In particolare l'attività didattica è integrata da stage e tirocini anche presso laboratori pubblici e privati (ASP, aziende sanitarie e farmaceutiche, farmacie, centri di riproduzione assistita).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali: - l'Asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". - l'Asse Matematico che riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. - l'Asse Scientifico-Tecnologico che riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuendo allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona. - l'Asse Storico-Sociale che riguarda la capacità di



percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, tale articolazione trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze che sono le seguenti: 1. Imparare ad imparare - Organizzare il proprio apprendimento; - Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; - Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie. 2. Progettare - Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro; - Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti; - Definire strategie di azioni; - Verifica i risultati raggiunti. 3. Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. - Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare - Interagire in gruppo; - Comprendere i diversi punti di vista; - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e consapevole - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse; - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; - Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni; - Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; - Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. 6. Risolvere problemi - Affrontare situazioni problematiche; - Costruire e verificare ipotesi; - Individuare fonti e risorse adeguate; - Raccogliere e valutare i dati; - Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della pedagogia e della psicologia, 7. Individuare collegamenti e relazioni - Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo; - Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; 8. Acquisire e interpretare l'informazione - Acquisisce; - Interpreta; - Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti; - Distingue fatti da opinioni. Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze,



abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza citate, le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni e acquisire e interpretare l'informazione. Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle "competenze di base" acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"L. RUSSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM-LAB3D: Modella, Stampa, Esplora.**

Il Ministero dell'Istruzione, attraverso l' [Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021](#) nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD , ha inteso promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il nostro istituto ha partecipato al bando, con una proposta di progetto e ha ottenuto il finanziamento. Quindi ha acquistato la strumentazione digitale indicata in progetto.

Il progetto da attuare è legato alla sperimentazione di modelli innovativi per lo studio delle discipline STEM con il supporto delle strumentazioni acquisite.

Sperimentazione di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento delle STEM , per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Gli strumenti digitali innovativi acquistati (Visori 3d, stampanti,etc..), e collocati nei laboratori informatico-scientifici possono essere fruiti dai docenti e da tutte le studentesse e gli studenti in ore curricolari ed extracurricolari. Inoltre, gli strumenti digitali, agevolmente trasportabili, si potranno portare nelle classi per studiare le discipline STEM con nuovi approcci metodologici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto prevede corsi rivolti a docenti e studenti con le seguenti finalità:

1-l'uso delle strumentazioni interattive per l'osservazione e l'esplorazione di modelli e ambienti 3D per lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche, da estendere anche per lo studio delle altre discipline.

2- guidare docenti e studenti nelle seguenti esperienze didattiche:

- a) rilevazioni dal reale (con Droni, fotocamere, scanner3d) e costruzione di modelli 3D, di laboratori virtuali didattici, di Escape Room, di musei e mostre virtuali (con software dedicati);
- b) importazione dei modelli in piattaforme virtuali esplorabili con smartphone e visori immersivi;
- c) modellizzazione e stampa dei modelli 3d;
- d) creazione di scenari didattici, funzionanti anche con dispositivi interattivi creati con schede elettroniche programmate.



Azione n° 2: Coding & Arduino

Il progetto è destinato alle 1^a classi, di tutti gli indirizzi (7 classi).

La modalità di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti un corso di approfondimento inerente il coding e la programmazione.

Dopo aver illustrato i concetti teorici, gli alunni verranno guidati dai docenti a sperimentare ed applicare i concetti appresi sui dispositivi Arduino.

Coinvolgere operativamente gli studenti in attività informatiche di programmazione:

- 1) approfondire i concetti fondamentali dell'informatica;
- 2) far comprendere agli studenti che il "pensiero logico computazionale" li possa mettere nelle condizioni di affrontare la società del futuro con consapevolezza e responsabilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Interesse manifestato da docenti e studenti a proseguire le attività proposte e ad approfondire le tematiche legate al coding e alla programmazione.

Riduzione degli abbandoni e/o trasferimenti scolastici ad altri istituti degli studenti.



Moduli di orientamento formativo

"L. RUSSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

In riferimento al D.M. n. 63 del 05/04/2023 per la valorizzazione del personale scolastico relativamente alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché' di quelle svolte in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il nuovo orientamento scolastico deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero processo di vita degli studenti.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento (30 ore per ogni anno scolastico per le classi terze, quarte e quinte) e la loro erogazione si realizzeranno attraverso collaborazioni, che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative, con gli ITS Academy, le Università, il mercato del lavoro e le imprese e i centri per l'impiego.

In particolare, delle 30 ore previste, l'IISS "L. Russo" prevede:

- 15 ore di orientamento formativo;
- 15 ore di attività, da inserire anche nel PCTO, che abbiano il fine di orientare lo studente al mondo del lavoro, che valorizzino le Skills degli studenti per un maggiore successo formativo.

Tali percorsi avranno l'obiettivo di sviluppare le competenze legate ad uno specifico ambito



professionale, ma, soprattutto, le cosiddette hard skills generiche, cioè le competenze culturali, e tecnologiche e le soft skills, cioè le competenze personali generali.

Tutti i percorsi avranno carattere trasversale, cioè forniranno quelle competenze richieste per qualsiasi attività lavorativa. L'Istituto, durante il suddetto anno scolastico, prevederà degli incontri con esperti nei settori sanitario, economico, grafico e linguistico e delle attività in cui prenderanno parte tutti gli attori dei percorsi di orientamento (alunni, docenti, famiglia, aziende, università, enti locali, etc...).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

In riferimento al D.M. n. 63 del 05/04/2023 per la valorizzazione del personale scolastico relativamente alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti,



nonché' di quelle svolte in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il nuovo orientamento scolastico deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero processo di vita degli studenti.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento (30 ore per ogni anno scolastico per le classi terze, quarte e quinte) e la loro erogazione si realizzeranno attraverso collaborazioni, che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative, con gli ITS Accademy, le Università, il mercato del lavoro e le imprese e i centri per l'impiego.

In particolare, delle 30 ore previste, l'IISS "L. Russo" prevede:

- 15 ore di orientamento formativo;
- 15 ore di attività, da inserire anche nel PCTO, che abbiano il fine di orientare lo studente al mondo del lavoro, che valorizzino le Skills degli studenti per un maggiore successo formativo.

Tali percorsi avranno l'obiettivo di sviluppare le competenze legate ad uno specifico ambito professionale, ma, soprattutto, le cosiddette hard skills generiche, cioè le competenze culturali, e tecnologiche e le soft skills, cioè le competenze personali generali.

Tutti i percorsi avranno carattere trasversale, cioè forniranno quelle competenze richieste per qualsiasi attività lavorativa. L'Istituto, durante il suddetto anno scolastico, prevederà degli incontri con esperti nei settori sanitario, economico, grafico e linguistico e delle attività in cui prenderanno parte tutti gli attori dei percorsi di orientamento (alunni, docenti, famiglia, aziende, università, enti locali, etc...).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

In riferimento al D.M. n. 63 del 05/04/2023 per la valorizzazione del personale scolastico relativamente alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il nuovo orientamento scolastico deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero processo di vita degli studenti.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento (30 ore per ogni anno scolastico per le classi terze, quarte e quinte) e la loro erogazione si realizzeranno attraverso collaborazioni, che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative, con gli ITS Accademy, le Università, il mercato del lavoro e le imprese e i centri per l'impiego.

In particolare, delle 30 ore previste, l'IISS "L. Russo" prevede:

- 15 ore di orientamento formativo;
- 15 ore di attività, da inserire anche nel PCTO, che abbiano il fine di orientare lo studente al mondo del lavoro, che valorizzino le Skills degli studenti per un maggiore successo formativo.

Tali percorsi avranno l'obiettivo di sviluppare le competenze legate ad uno specifico ambito professionale, ma, soprattutto, le cosiddette hard skills generiche, cioè le competenze



culturali, e tecnologiche e le soft skills, cioè le competenze personali generali.

Tutti i percorsi avranno carattere trasversale, cioè forniranno quelle competenze richieste per qualsiasi attività lavorativa. L'Istituto, durante il suddetto anno scolastico, prevederà degli incontri con esperti nei settori sanitario, economico, grafico e linguistico e delle attività in cui prenderanno parte tutti gli attori dei percorsi di orientamento (alunni, docenti, famiglia, aziende, università, enti locali, etc...).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Job in Web (Economico)

Attività

L'attività del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) viene programmata su una prospettiva triennale e prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, project work in e con l'impresa, attività laboratoriali).

Risultati finalità

Il bagaglio culturale acquisito durante questa esperienza consentirà allo studente di diventare protagonista della sua crescita professionale fornendogli gli strumenti indispensabili per orientarsi nel mondo del lavoro in modo autonomo, offrendo altresì la possibilità di realizzare quanto appreso, attingendo ad esempio ai fondi comunitari per l'imprenditoria giovanile.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e/o privati



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto.

● Una finestra sul mondo del lavoro (Biotecnologico Sanitario)



Oggi la scuola deve arricchire la formazione del percorso scolastico attraverso l'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Pertanto i PCTO costituiscono un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spingono all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula ed esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti, ampliano e consolidano conoscenze, abilità, competenze. Questa interazione permette soprattutto agli studenti del secondo biennio e del quinto anno di riflettere e di misurarsi con la realtà, non solo in una prospettiva lavorativa, ma anche nella scelta del percorso universitario. Attraverso lo strumento dei PCTO si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico - professionali e trasversali.

E' necessario sviluppare, per rimanere al passo con i tempi, nuove figure professionali richieste dal mondo del lavoro e i progetti di PCTO permettono agli studenti di entrare in *medias res*.

In quest'ottica l'esperienza di PCTO si prefigge di:

- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico.
- Permettere agli studenti l'acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi.
- Migliorare, negli allievi, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia.
- Far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica, disponibile presso i diversi ambienti di lavoro.
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze agevolando le future scelte professionali.
- Rafforzare negli allievi la motivazione allo studio.
- Far conoscere agli allievi i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento.
- Far conoscere alle aziende potenziali collaboratori.
- Sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo.

I PCTO si configurano come un apprendimento in situazione, diverso da altre esperienze come stage e tirocini, perché presuppone, appunto, un'alternanza tra lavoro e studio.

Infatti l'allievo lavora e acquisisce competenze in un contesto lavorativo, ma torna a scuola per ridefinire le competenze stesse, sistematizzarle dal punto di vista teorico-formale e soprattutto per riflettere sulla propria esperienza e darle senso dal punto di vista personale.

Gli studenti del Biotecnologico Sanitario, nel corso delle tre annualità, acquisiranno competenze relative:

- alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici;
- all'utilizzo delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare per l'identificazione dei fattori di rischio e delle cause di patologie;
- alla progettazione e gestione di un'azienda attraverso la metodologia dell'impresa simulata.

Il bagaglio culturale acquisito durante questa esperienza consentirà allo studente di diventare



protagonista della sua crescita professionale fornendogli gli strumenti indispensabili per orientarsi nel mondo del lavoro in modo autonomo, offrendo altresì la possibilità di realizzare quanto appreso, attingendo ad esempio ai fondi comunitari per l'imprenditoria giovanile.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Farmacie, Parafarmacie ed Erboristerie di Caltanissetta e dei paesi limitrofi; Azienda ospedaliera locale; Associazioni no profit operanti nel territorio; Studi medici e fisioterapici; Laboratori di analisi chimiche, fisiche ed ambientali.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale prevede:

- Scheda di valutazione del tutor aziendale;
- Scheda di valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali (a cura dell'azienda)
- Scheda di autovalutazione (a cura del tirocinante);
- Scheda di valutazione dell'attività PCTO (a cura del tirocinante);
- Questionari finali per il tirocinante;
- Relazione tutor scolastico;
- Questionario finale per il tutor scolastico;
- Registro delle attività di PCTO;



- Il Diario di bordo sull'andamento dello stage e descrizione delle attività svolte all'interno dell'impresa ospitante.

● Artjob & Languages (Linguistico)

Gli alunni del Liceo linguistico, grazie alla conoscenza di tre lingue (Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo), in quest'ottica, risultano favoriti nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti del nostro Istituto, nel loro percorso quinquennale, acquisiscono, approfondiscono e sviluppano conoscenze e abilità, maturano le competenze necessarie per acquisire padronanza nelle tre lingue straniere studiate, oltre che in italiano. Sono in grado inoltre di comprendere criticamente l'identità storico-culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Pertanto il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento dovrà fornire occasioni di arricchimento formativo attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro nel settore di indirizzo del Liceo linguistico.

La Scuola, in tal modo, avrà la possibilità di valorizzare il proprio ruolo sociale sul territorio e renderlo più innovativo ed efficace.

L'interazione tra attività didattiche in aula ed esperienze vissute in contesti di lavoro fornirà agli alunni del secondo biennio e del quinto anno la possibilità di riflettere sulle scelte future, misurandosi con la realtà e orientandosi anche per i percorsi universitari.

Lo strumento del PCTO permette anche la promozione dei processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico-professionali e trasversali.

Tale percorso dovrà essere anche pensato nella prospettiva di soddisfare la richiesta del mondo del lavoro di nuove figure professionali.

Configurandosi come apprendimento in situazione, lo studente attraverso l'esperienza lavorativa acquisirà competenze che dovrà ridefinire nel suo percorso scolastico e riflettere sul percorso di lavoro dandogli un senso dal punto di vista personale.

Il nostro Istituto ha individuato alcuni profili di riferimento per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), relativi agli alunni del Liceo linguistico. In particolare per il presente progetto sono state prese in considerazione le figure dell'Operatore museografico e dell'Operatore turistico, creando la figura dell'Operatore nei settori dei Beni culturali e del turismo. La creazione di questa particolare figura tiene conto delle esperienze acquisite nei



percorsi di ASL svolti nei precedenti anni scolastici.

Il progetto può pertanto articolarsi in percorsi diversi che, in modo complementare, contribuiscono all'acquisizione di competenze, nel corso del triennio, congrue con il percorso di studio e spendibili nel mondo del lavoro.

§ - Percorso stage linguistico-lavorativo all'estero

Le convenzioni con partner stranieri stipulate già nei precedenti anni scolastici con agenzie formative inglesi, francesi, spagnole e tedesche hanno fornito esperienze altamente positive, sia sotto il profilo dell'acquisizione di competenze linguistiche, sia sotto il profilo lavorativo. Per esempio nella creazione di percorsi artistico-culturali, con la produzione di materiale informativo ideato per un target di giovani studenti nelle lingue straniere studiate.

§ - Percorso lavorativo all'interno di strutture espositive e museali

All'interno di Musei, spazi espositivi e in occasione di manifestazioni di promozione di Beni culturali del territorio, come sperimentato nei precedenti anni scolastici, i nostri studenti possono svolgere attività di guida e accoglienza mettendo a frutto le competenze acquisite nello studio delle lingue straniere. E possono inoltre collaborare alla diffusione della conoscenza del museo o del Bene ospitante con attività di promozione attraverso la creazione di guide cartacee e multimediali.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e/o privati anche all'estero.



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione finale sono previsti:

- - Scheda di valutazione del tutor aziendale.
- - Scheda di valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali (a cura dell'azienda).
- - Scheda di autovalutazione (a cura dello studente).
- - Scheda di valutazione dell'attività del PCTO (a cura dello studente).
- - Questionari finali per lo studente.
- - Relazione tutor scolastico.
- - Registro delle attività del PCTO.
- - Diario di bordo sull'andamento del percorso con descrizione delle attività svolte all'interno della azienda ospitante.

● L'occhio del grafico (Grafica e Comunicazione)

Il progetto di PCTO per l'indirizzo Grafica e Comunicazione sono state prese in considerazione le figure dell'Operatore Scenico e dell'Operatore grafico, creando la figura dell'Operatore nei settori del design e della comunicazione artistica. Il progetto si articola in percorsi diversi che, in modo complementare, contribuiscono all'acquisizione di competenze, nel corso del triennio, congrue con il percorso di studio e spendibili nel mondo del lavoro.

- Workshop Teatrale per potenziare le abilità visive, di lettura e di ascolto favorendo l'acquisizione dell'autonomia e l'analisi critica ed interpretativa dello studente.



- Esperienza aziendale presso Studio Grafico.

All'interno di uno studio grafico i nostri studenti possono svolgere attività di progettazione editoriale mettendo a frutto le competenze acquisite durante lo studio di software per la grafica.

Possono, inoltre, collaborare alle attività di promozione pubblicitaria dello stesso Ente oltre che acquisire le tecniche progettuali e di stampa da parte degli specialisti nel settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione finale sono previsti:

- - Scheda di valutazione del tutor aziendale.
- - Scheda di valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali (a cura dell'azienda).
- - Scheda di autovalutazione (a cura dello studente).
- - Scheda di valutazione dell'attività di PCTO (a cura dello studente).



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- - Questionari finali per lo studente.
- - Relazione tutor scolastico.
- - Registro delle attività di PCTO.
- Diario di bordo sull'andamento del percorso con descrizione delle attività svolte all'interno dell'azienda ospitante.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazioni Informatiche

Gli studenti interessati partecipano a corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento della certificazione NUOVA ECDL o ECDL ADVANCED o EIPASS o ECDL CAD2. Questi sono corsi di approfondimento informatico che hanno l'obiettivo di far aumentare la percentuale degli studenti in possesso delle certificazioni precedentemente elencate e che a partire dall'anno scolastico 2020/21 hanno fatto parte dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Saper operare con il PC e il pacchetto Office utilizzando metodologie didattiche supportate dalle ICT. Potenziare le competenze informatiche degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Dopo aver sostenuto gli esami previsti gli studenti acquisiscono il diploma NUOVA ECDL E/O ECDL ADVANCED e/o EIPASS e/o ECDL CAD in base alla scelta effettuata.

● Certificazioni linguistiche

Tutti gli studenti della scuola possono partecipare ai corsi pomeridiani per la preparazione agli esami del GateHouse (Lingua Inglese), DELF (Lingua Francese), Goethe (Lingua Tedesco) e DELE (Lingua Spagnolo) che a partire dall'anno scolastico 2019/20 hanno fatto parte dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e che si potrebbero svolgere online se le condizioni relative alle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti non garantiscono la possibilità di effettuarli in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Voto positivo nelle lingue straniere utilizzate ed esame di certificazione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni per la preparazione ed esterni per gli esami

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Approfondimento

Attività previste

- Attività preparatorie finalizzate a prevenire lo shock culturale e a conoscere i luoghi da visitare.
- Frequenza di corsi linguistici con adeguate attività didattiche, finalizzate al consolidamento delle abilità linguistiche da poter utilizzare a livello europeo ed internazionale.
- Sperimentare itinerari turistico-culturali.

● Apprendistato di I livello

L'Avviso pubblico, per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015 a.s. e a.f. 2021/2022, è finalizzato a promuovere la diffusione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione organica di formazione e lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il presente provvedimento mira a favorire il raccordo tra l'offerta del sistema formativo e il fabbisogno professionale del sistema produttivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'attivazione del contratto di apprendistato avviene attraverso la stipula, da parte dell'Istituzione



formativa e del datore di lavoro del Protocollo (allegato 1 di cui al DM 12/10/2015), contenente i compiti e le responsabilità di ciascuna parte ai fini dell'attuazione del percorso, e del Piano formativo individuale (allegato 1a di cui DM 12/10/2015), il quale descrive il contenuto e la durata della formazione "interna", svolta presso l'impresa, ed "esterna", svolta presso l'Istituzione formativa. I periodi di formazione interna ed esterna sono articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa. L'apprendista è accompagnato da un tutor formativo, nominato dall'Istituzione formativa, e da un tutor aziendale, nominato dal datore di lavoro, che lo affiancano nel percorso di apprendimento al fine del successo formativo. Il tutor formativo assiste l'apprendista nel rapporto con l'Istituzione formativa, favorendo il raccordo didattico e organizzativo tra la formazione esterna ed interna, e monitora l'andamento complessivo del percorso. Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna. Ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione delle competenze acquisite il tutor formativo, d'intesa con il tutor aziendale, redige il Dossier individuale (allegato 2 DM 12/10/2015) dell'apprendista, che raccoglie le evidenze atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano formativo individuale.

Per il corrente anno scolastico, l'Istituto ha presentato i seguenti progetti:

- 1) per il Grafico: **PACKAGING**
- 2) per il Tecnologico: **BIOTECHNOLOGY**
- 3) per l'Economico: **ICT, MARKETING E BUSINESS**
- 4) per il Linguistico: **WORK & STUDY**

● **Muner ed Imun - United Network.**

Conoscenza del modo di operare dell'ONU e coinvolgimento dei giovani riguardo a temi economici e politici del dibattito internazionale; potenziamento della lingua inglese come strumento veicolare di comunicazione interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti al modello delle carriere internazionali attraverso un percorso di studi e di approfondimento delle tematiche inerenti il ruolo e le funzioni dell'ONU, la storia, l'economia e le relazioni internazionali del Paese da rappresentare che culminerà nelle conferenze di simulazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento



Il progetto si suddivide in due moduli:

Primo modulo di 40 ore così svolte:

- 20 ore di lezione in classe propedeutiche alla conoscenza dell'Onu e del paese da rappresentare
- 20 ore di lezioni e supporto on line per la preparazione del Position Paper

Secondo modulo - **MUNER New York**: viaggio, soggiorno e assistenza a New York per un totale di 7 notti/9 giorni in cui oltre alla partecipazione alla simulazione della durata di 3 giorni per un totale di 60 ore circa di lavori e visite a luoghi di interesse culturale.

Secondo modulo - **IMUN Catania**: viaggio, soggiorno e assistenza a Catania per un totale di 2 notti/3 giorni in cui oltre alla partecipazione alla simulazione della durata di 3 mezza giornate per un totale di 20 ore circa di lavori e visite a luoghi di interesse culturale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Agenda 2030 ed Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno/a, alla fine del percorso, deve essere in grado di saper:



- comprendere la problematica dei cambiamenti climatici.
- riconoscere gli aspetti salienti e le caratteristiche determinanti dello sviluppo sostenibile.
- comprendere la fragilità e l'equilibrio precario che caratterizza l'ecosistema terrestre.
- comprendere che ciascuno è direttamente responsabile del degrado dell'ambiente e dell'ecosistema terrestre.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico. Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare, della visione di film, documentari e interviste, della partecipazione a conferenze e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Verranno utilizzate metodologie attive, interattive, critiche, cooperative, partecipative che promuovano le intelligenze multiple, l'intelligenza emotiva e l'approccio socio-affettivo. Saranno individuati



percorsi orientativi per lo sviluppo dei talenti individuali e strategie inclusive per la valorizzazione di tutte le differenze e la promozione della personalizzazione e della differenziazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Educazione al benessere e alla salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Alla fine del percorso lo studente deve essere in grado di saper:

- identificare i comportamenti dei giovani dovuti al disagio alimentare.
- distinguere le caratteristiche del benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico. Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare, della visione di film, documentari e interviste, della partecipazione a conferenze e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Verranno utilizzate metodologie attive, interattive, critiche, cooperative, partecipative che promuovano le intelligenze multiple, l'intelligenza emotiva e l'approccio socio-affettivo. Saranno individuati percorsi orientativi per lo sviluppo dei talenti individuali e strategie inclusive per la valorizzazione di tutte le differenze e la promozione della personalizzazione e della differenziazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **Uguaglianza di genere ed emancipazione delle donne (GCIB: Girls Code it Better)**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Al termine del percorso le partecipanti saranno in grado di:

- lavorare e partecipare attivamente in gruppo per la realizzazione di un risultato comune;
- ideare, progettare e realizzare una soluzione originale a un problema autentico;
- utilizzare le tecnologie come mezzi creativi di realizzazione;
- documentare e presentare il proprio processo di realizzazione e apprendimento;
- valutare e selezionare idee diverse per raggiungere un risultato comune efficace e soddisfacente.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La cornice pedagogica del progetto è di stampo costruzionista-costruttivista. Per questo il percorso vede le studentesse al centro del proprio percorso di apprendimento e nella costruzione delle proprie competenze. Ogni studentessa, con le proprie capacità e interessi, potrà trovare all'interno del percorso creativo la propria modalità espressiva. La pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi utilizzati permetterà a ognuna delle partecipanti di concorrere in modo creativo e attivo alla realizzazione della soluzione originale finale.

Le fasi progettuali, in particolare, sono mutuare dal Problem e Project Based Learning e dal project management. Partendo da un problema reale le ragazze progettano una soluzione originale da realizzare attraverso l'utilizzo delle tecnologie partendo da un brainstorming, passando per uno studio di fattibilità e terminando con la realizzazione vera e propria e la presentazione pubblica al territorio.

Durante i lavori di progettazione e realizzazione vengono applicate strategie tipiche del cooperativo learning che permette alle ragazze di mettere in atto pratiche condivise di co-progettazione, confronto e costruzione delle competenze



Nelle fasi di ideazione e progettazione vengono proposte anche strategie tipiche del design thinking e design sprint.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR

● Il lavoro dignitoso e la crescita economica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Alla fine del percorso lo studente deve:

- essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico. Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare, della visione di film, documentari e interviste, della partecipazione a conferenze e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Verranno utilizzate metodologie attive, interattive, critiche, cooperative, partecipative che promuovano le intelligenze multiple, l'intelligenza emotiva e l'approccio socio-affettivo. Saranno individuati percorsi orientativi per lo sviluppo dei talenti individuali e strategie inclusive per la valorizzazione di tutte le differenze e la promozione della personalizzazione e della differenziazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' in corso il processo di digitalizzazione di tutte le attività amministrative. Inoltre è stato implementato ed è in uso il sistema di workflow documentale e di gestione automatizzata dei flussi.

Titolo attività: Didattica Interattiva in classe
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sostituzione sistemi LIM con monitor 75 pollici touch screen.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito della settimana del codice gli alunni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle classi prime sono coinvolti in attività di laboratorio legate all'uso della programmazione di base per oggetti. Obiettivo di tale progetto è una maggiore consapevolezza sull'uso delle tecnologie e una più marcata conoscenza del coding di base.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica e ICT come
strumento a supporto
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività di sportello help riservato ai docenti che necessitano di assistenza per un migliore e più consapevole uso degli strumenti tecnologici in dotazione presso la scuola. Questa azione è volta a superare la naturale difficoltà di approccio ai mezzi digitali, consentendo nel contempo un adeguato livello di interlocuzione con i discenti.

Attività formative calendarizzate durante l'anno scolastico sulle procedure informatiche che vengono gradualmente installate. A cura del Team per l'innovazione digitale

Titolo attività: STEM-LAB3D:
Immersive
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Titolo del progetto: "STEM 3D Immersive: model, print & explore in AR/VR".

Contesti d'intervento:

- Ambienti specificatamente dedicati all'insegnamento delle STEM
- Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

Tipologie di attrezzature:

- Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa
- Schede programmabili e Kit di elettronica educativa
- Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata
- Dispositivi per il making e per la creazione e stampa 3D
- Software e app innovativi per la didattica digitale STEM

Quadro sinottico delle tipologie di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM presenti in Istituto:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

	Quantità
Droni educativi programmabili	2
Schede programmabili e set di espansione	4
Visori per la realtà virtuale	8
Fotocamere a 360	6
Scanner 3D	2
Stampanti 3D	2
Plotter e laser cutter	1
Tavoli per making e relativi accessori	2
Software e app innovativi per la didattica digitale	1



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

delle STEM	
------------	--

Descrizione degli ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle Metodologie didattiche innovative

Premesso che nel nostro Istituto Tecnico sono presenti gli indirizzi di studi Chimica, Materiali e Biotecnologie sanitarie e Grafica e Comunicazioni, gli strumenti digitali innovativi richiesti nel progetto, non in possesso della scuola, andranno ad arricchire la dotazione di base dei tradizionali strumenti scientifico-tecnologici presenti nei laboratori di informatica e di Chimica/Scienze e saranno fruibili da tutte le studentesse e gli studenti in ore curricolari ed extracurricolari. Inoltre, si potranno portare nelle classi per studiare le discipline STEM con nuovi approcci metodologici.

Il progetto ha le seguenti finalità:

La prima è l'uso dei mondi virtuali e delle strumentazioni interattive per l'osservazione e l'esplorazione di modelli e scenari 3D per lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche, da estendere anche per lo studio delle altre discipline.

La seconda finalità, che si basa sul costruttivismo attivo, è guidare gli studenti nelle seguenti fasi:

- a) rilevazioni dal reale (con droni, fotocamere, scanner 3D) e costruzione di modelli 3D, di laboratori virtuali didattici, di Escape Room, di musei e mostre virtuali (con software dedicati);
- b) importazione dei modelli in piattaforme virtuali esplorabili con smartphone, PC e visori immersivi
- c) stampa di modelli 3D e la riproduzione in scala di scenari didattici, funzionanti anche con dispositivi interattivi creati con schede elettroniche programmate.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Le competenze messe in campo oltre quelle delle discipline STEM, quelle digitali e di cittadinanza e quelle trasversali: creatività, comunicazione, collaborazione, inclusione e parità di genere.

Numero di studenti beneficiari degli ambienti/strumenti

950

Numero di classi beneficiarie degli interventi

42





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LINGUISTICO "RUSSO" - CLPC01301T

"LUIGI RUSSO" - CLTE013018

CORSO SERALE L. RUSSO - CALTANISSETTA - CLTE01350L

Criteri di valutazione comuni

La verifica è un momento fondamentale del processo di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe.

Per il docente la verifica ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Sia per la valutazione formativa che per quella sommativa vengono opportunamente utilizzate tipologie di prove diverse (strutturate, semi strutturate, non strutturate) e si cerca di ridurre al massimo la soggettività della misurazione mediante tabelle e griglie di valutazione.

La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo tiene conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe e oggetto di apposite rilevazioni.

Parallelamente il Consiglio di classe ha soprattutto il compito di:

- accertare i livelli di partenza degli allievi e definire conseguenti azioni di recupero;
- definire e controllare gli obiettivi comuni;
- garantire il coordinamento e le integrazioni fra i diversi insegnamenti;
- concordare modalità comuni per la gestione della didattica e per la misura degli esiti scolastici, anche con il ricorso ad una scala di valutazione condivisa.

VERIFICA FORMATIVA (o in itinere)



E' utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

VERIFICA SOMMATIVA (o finale)

E' utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nello specifico modulo o percorso e concorre alla valutazione finale nel Consiglio di Classe.

Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del PTOF:

- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e per la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad avere una valutazione trasparente e tempestiva.

Criteri Generali

La valutazione che viene fatta in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti, tiene conto complessivamente dei seguenti parametri:

1. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con un congruo numero di prove scritte e/o orali) relativamente a conoscenza, abilità e competenze in ciascuna disciplina. Si terrà conto inoltre delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero.
2. Analisi dei comportamenti scolastici in merito a:
 - a) Impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
 - b) Progressione dei risultati nell'intero anno scolastico;
 - c) Capacità di organizzare il proprio lavoro;
 - d) Rispetto delle regole e delle consegne;
 - e) Frequenza scolastica.

Pertanto i docenti in sede di scrutinio, dopo aver verificato la valutabilità dell'alunno con riferimento alla frequenza, oltre alla proposta di voto per la propria materia, prenderanno in considerazione anche la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di classe, in ordine alla delibera finale riguardante la promozione, il rinvio (sospensione del giudizio), della promozione o la non promozione dello studente.



Allegato:

Griglia di valutazione generale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rileveranno con l'uso di una rubrica di valutazione (che si allega):

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

La valutazione sarà in decimi e non si baserà necessariamente su verifiche strutturate.

Allegato:

Rubrica di valutazione per l'Ed. Civ. 2023-2024.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti, che deve "favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR122/09), i docenti seguiranno i criteri riportati nella tabella allegata.



Allegato:

Criteri_per_la_condotta_Tab_C.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:
 - a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
 - c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
 - d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
 - e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
 - f) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso per l'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
 - g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.
3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.
4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione



definitiva insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale e/o inferiore a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione all'Esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);



g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata all'Esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (tre quarti di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nell'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/09;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale e/o inferiori a quattro) in due discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire un sereno svolgimento dell'Esame di Stato, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che il consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente per max. 40 punti nell'arco del triennio.

All'atto dello scrutinio finale si procede a:

- sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media;
- individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente;
- attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella vigente,



va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento dei crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza. L'attribuzione del credito va verbalizzata e motivata all'atto dello scrutinio finale.

Allegato:

Regolamento_Credito.pdf

Criteri di valutazione relativi alla DaD

All'interno della Didattica a Distanza (DaD) si configurano momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, come:

- a) colloqui e verifiche orali durante lo svolgimento delle lezioni sincrone;
- b) test a tempo;
- c) verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale;
- d) rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- e) puntualità nel rispetto delle scadenze;
- f) cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Inoltre, durante la DaD si tiene conto, avendo cura di personalizzare gli strumenti di valutazione per gli allievi DSA, BSE e con disabilità, anche delle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale.
2. competenza multilinguistica.
3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie.
4. competenza digitale.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. competenza in materia di cittadinanza.
7. competenza imprenditoriale.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Allegato:

Griglia di Valutazione DaD.pdf

Criteri di valutazione relativi alla DDI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la Didattica Digitale Integrata (DDI) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione, che deve essere costante, tempestiva e trasparente, è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione di cui al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), avendo cura di prendere ad oggetto l'intero processo di apprendimento. In particolare, si terrà conto della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e del processo di autovalutazione. Non si tralascerà la valutazione dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BSE) è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Allegato:

Criteri di valutazione della DDI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove e realizza attività in favore degli alunni con disabilità. Per l'integrazione degli alunni con DSA e BES viene regolarmente formulato il Piano didattico Personalizzato (PdP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che hanno lo scopo di far raggiungere gli obiettivi didattici con l'utilizzo di specifiche strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Nell'anno scolastico 2017/18 la scuola ha attivato la didattica inclusiva con buoni risultati e, per questi alunni, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi è stato monitorato con regolarità dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Viene regolarmente effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento gli studenti con BES sono abbastanza motivati nello studio e le attività laboratoriali, di tutoring e la Peer Education favoriscono gli apprendimenti. Il monitoraggio dei processi di apprendimento per classi parallele è stato uniforme. I corsi extracurricolari di recupero nelle diverse discipline hanno consentito di recuperare in parte le lacune degli studenti e anche di potenziare e valorizzare le eccellenze. La scuola, nel limite delle risorse umane e finanziarie, favorisce il potenziamento degli studenti attraverso incontri con esperti, stage e attività di approfondimento.

Punti di debolezza

La scuola, non disponendo di risorse umane adeguatamente formate, non ha potuto utilizzare opportunamente la didattica inclusiva per potenziare gli interventi sui BES e DSA di tutte le classi. La scuola ha attivato i percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, ma sono stati sospesi per mancanza di segnalazioni da parte dei docenti di lettere. Invece per le famiglie di provenienza non sono stati organizzati corsi di lingua italiana perché non richiesti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Gli studenti sono abbastanza motivati nello studio e le attività laboratoriali, di tutoring e la Peer Education favoriscono gli apprendimenti. Il monitoraggio dei processi di apprendimento per classi parallele è stato uniforme. I corsi extracurricolari di recupero delle diverse discipline hanno consentito di recuperare in parte le lacune degli studenti e anche a potenziare e valorizzare le eccellenze. La scuola, nel limite delle risorse umane e finanziarie, favorisce il potenziamento degli studenti attraverso incontri con esperti, stage e attività di approfondimento.

Punti di debolezza

Gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno scarse competenze linguistiche e matematiche di base. Per questi studenti sarebbe opportuno attivare sportelli didattici individualizzati, disponendo di un numero adeguato di docenti di potenziamento. Per quanto riguarda gli alunni del quinto anno si devono potenziare le iniziative di orientamento in uscita.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Per ogni studente viene stilato un PEI sulla base della diagnosi e del profilo dinamico funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è stilato dal docente di sostegno e dall'intero Consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo molto importante nella condivisione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo in classe

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale Docente interno

Psicologo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con soggetti Esterni	Operatore psicopedagogico ai sensi dell'ex comma 65 L. 107

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione si segue, insieme ai coordinatori della classe di appartenenza dell'alunno BES, le linee guida dell'art. 10 del DPR 122.

Approfondimento

Studenti Atleti con Progetto Formativo Personalizzato (PFP)

In riferimento all'esperienza didattica "Studenti-Atleti", promossa dal Ministero dell'Istruzione,



dell'Università e della Ricerca in collaborazione con CONI, Lega Serie A e Comitato Italiano Paralimpico (CIP), per consentire agli studenti impegnati nello sport agonistico di non trovarsi indietro negli studi è necessario produrre il Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Al tal fine il Consiglio di classe deve deliberare le seguenti misure compensative/dispensative:

- VERIFICHE SCRITTE E ORALI PROGRAMMATE, con monitoraggio costante della preparazione con modalità che ogni docente deciderà in base alle esigenze della propria materia e che verranno esplicitate all'alunno/a;
- SPOSTAMENTO DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI (anche se già programmate) se in concomitanza con gare di campionato non già in previsione, ma comunicate all'ultimo momento all'allievo/a, solo ed esclusivamente se documentate dalla società sportiva, dalla Federazione o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza;
- STRATEGIE DI RECUPERO PER ASSENZE PROLUNGATE dovute ad impegni sportivi;
- ESCLUSIONE DAL CONTEGGIO DEL MONTE ASSENZE di quelle effettuate per impegni sportivi;
- EVENTUALE ESONERO DALLE LEZIONI PRATICHE DI SCIENZE MOTORIE nelle settimane antecedenti gli impegni sportivi segnalati dall'alunno (o società sportiva).



Aspetti generali

Organizzazione

Figure e funzioni organizzative

Il Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico ha delegati i seguenti compiti: - Sostituire il Dirigente in caso di assenza, ricevendo dal Dirigente le direttive e i principi a cui conformare ogni altra funzione delegata; - Firmare le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli studenti in osservanza del regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; - Provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti ed alla loro sostituzione; - Collaborare con il Dirigente scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - Sostegno al coordinamento nella organizzazione di attività di potenziamento; - Collaborazione con il DS nell'organizzazione dell'orario dei docenti ed assegnazione cattedre; - Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - Collaborare con il Dirigente scolastico nella organizzazione di attività quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, sportelli didattici, corsi di recupero, attività di orientamento, organizzazione scrutini; - Redigere il verbale del Collegio dei Docenti entro gg.10 dallo svolgimento dello stesso; - Responsabile della pubblicazione dei contenuti e dell'accessibilità del sito web dell'IISS "L. Russo".

Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico (secondo il c. 83 art.1 della Legge n.107/2015) ha delegati i seguenti compiti: - Sostituire il Dirigente in caso di assenza dello stesso e del vicario, ricevendo dal Dirigente le direttive e i principi a cui conformare ogni altra funzione delegata; - Attività di supporto tecnico-legale dell'Istituzione Scolastica; - Firmare le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli studenti in osservanza del regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; - Collaborazione con il DS ed il DSGA nell'organizzazione e gestione delle gare d'appalto inerenti acquisti e forniture di beni e servizi, inclusa la collaborazione alla gestione dell'eventuale contenzioso; - Vigilanza ed accertamento delle infrazioni al regolamento sul divieto di fumo al piano terra.

Il terzo Collaboratore del Dirigente Scolastico ha delegati i seguenti compiti: 1. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e/o con il vicario del dirigente, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; - Provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti ed alla loro sostituzione; 2. Cura in collaborazione con il collaboratore vicario della contabilizzazione per ciascun docente: - delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle



stesse; - delle ore eccedenti; - Collaborazione con il DS e l'Ufficio Personale nella definizione dell'organico d'Istituto; - Vigilanza ed accertamento delle infrazioni al regolamento sul divieto di fumo al piano primo; (secondo il c. 83 art.1 della Legge n.107/2015) .

Lo Staff del DS è composto dal DS, dai collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dal DSGA. Nel caso in cui lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola competente in materia. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifiche volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Il Referente del Corso Provinciale Istruzione per Adulti (CPIA) - Corso serale ha il compito di: coordinare le procedure di iscrizione, accoglienza e orientamento; riconoscere i crediti e personalizzare il percorso individuale; programmare il curriculum per competenze; pianificare tempi e logistica, raccordarsi con le iniziative del CPIA e partecipare alla Commissione per la definizione del Piano Formativo Individuale (P. F. I.), collaborare con il DS nella definizione dell'organico, nell'assegnazione cattedre e nell'organizzazione dell'orario dei docenti.

Le Funzioni Strumentali presenti in Istituto curano le seguenti aree:

AREA 1 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Apprendistato e Orientamento in uscita. Il docente incaricato ha il compito di curare le seguenti attività: - coordinamento e gestione rapporti con enti pubblici e aziende private; - organizzazione e gestione delle attività di orientamento in uscita.

AREA 2 - Orientamento in entrata. Il Docente incaricato avrà il compito di curare le seguenti attività: - visite in sede, laboratori didattici mattutini e pomeridiani; - coordinamento docenti per attività presso le scuole medie; - gestione degli Open Day e progetti ponte con scuole medie; - orientamento in itinere.

AREA 3 - Attività extracurricolari, rapporti con il territorio, organizzazione di eventi. La Docente incaricata avrà il compito di curare le seguenti attività: - Organizzazione e coordinamento generale di Progetti Interdisciplinari e di eventi ("Partita del Cuore" e "Russoinmusica" inclusi), di attività extracurricolari diurne ed in tale ambito anche della gestione dei rapporti con gli Enti/Aziende promotori.

AREA 4 - Sistema qualità; gestione; attività valutative d'Istituto - PTOF, RAV, PdM, Bilancio Sociale; Supporto docenti per la modulistica. La Docente incaricata ha il compito di curare le seguenti attività:

- Elaborare e diffondere il Bilancio Sociale, il RAV ed il PdM d'Istituto;
- Procedere all'autovalutazione della scuola, sulla base del fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del



sistema informativo del Ministero dell'Istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e della stessa scuola, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione, e con la predisposizione di un piano di miglioramento; • Attivare insieme al nucleo di autovalutazione un adeguato processo di valutazione delle attività dello PTOF, che verrà aggiornato entro il mese di ottobre; • Implementare le azioni del Sistema Qualità, Mission dell'Istituto; • Fornire supporto ai docenti per la modulistica inerente le attività didattico – amministrative. • Redazione dello PTOF; • Coordinamento attività didattiche; • Programmazione annuale del piano di formazione per i docenti ed A.T.A.; • Coordinamento e gestione delle prove per classi parallele.

I compiti del responsabile Coordinatore del dipartimento sono: • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; • indirizzare i docenti verso pratiche di innovazione didattica; • essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti del Dirigente Scolastico; • coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione, anche per classi parallele; • raccogliere ed analizzare le necessità didattiche, formative e di aggiornamento sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.

Compiti assegnati ai responsabili dei laboratori: a. Monitorare l'efficienza dei laboratori; b. Segnalare disfunzioni e guasti relativi ai macchinari o attrezzature; c. Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori ed eventuale revisione dei regolamenti; d. Verificare che tutti i potenziali fruitori del laboratorio abbiano preso visione del regolamento dello stesso e ne accettino le modalità e condizioni; e. Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori assumendo la funzione di subconsegnatari.

L'Animatore digitale ha il compito di: - rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli. - promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali.

Il Team digitale ha il compito di: - integrare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN) con il PTOF; - creare ambienti per la didattica digitale integrata; - promuovere il legame tra innovazione organizzativa e progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali.

I compiti assegnati al Referente DSA, BSE e Dispersione Scolastica sono i seguenti: - Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; - Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES; - Offrire supporto ai docenti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti; - Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore; - Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio; - Partecipare ai C. di C. dove



sono inseriti alunni BES, collaborando alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria (PDP, ASL, Esami di Stato, ecc.); - Redigere il PAI e collaborare per la stesura dell'organico di sostegno ed ogni relativo adempimento; - Coordinare le riunioni del Gruppo H d'Istituto nelle sue varie articolazioni; - La partecipazione ad iniziative ed eventi formativi legati al tema della dispersione.

I compiti del Referente della Legalità e Consulta Provinciale Studentesca sono i seguenti: • stimolare gli alunni ad acquisire ed elaborare consapevolmente il senso di cittadinanza attiva e di legalità; • sviluppare la capacità di relazione fra adolescenti, il rispetto di sé e degli altri; • partecipare alle riunioni e manifestazioni organizzate dall'Ufficio Scolastico e da altri Enti insieme alla componente studentesca.

Il Referente alla salute ha i seguenti compiti: - prevenire i più diffusi comportamenti a rischio tra gli adolescenti (tabagismo, alcolismo, uso di droghe, rapporti sessuali inconsapevoli del rischio di malattie) attraverso interventi volti alla riflessione comune su esperienze di disagio; -stimolare una riflessione sulla tematica della solidarietà in merito alla donazione di organi e tessuti (per gli alunni del triennio). -organizzare attività formative per gli studenti in conformità con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) si impegna a: • Garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure; • organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite; • organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sotto piani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione); • elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno delle unità produttive, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08; • coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori; • coadiuvare il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l'anno), previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto; • collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti; • proporre programmi di formazione e informazione; • organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e ATA) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M.10/3/1998 e dal D.M.388/2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad



integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola; • a documentare l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore; • collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs.81/2008; • coadiuvare il DS nel tenere informato il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP; • promuovere, coordinare e condurre (per quanto di competenza) attività ed interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola.

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) si impegna a: • coadiuvare il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività; • realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e non docente) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D. Lgs. 81/2008, dal D.M.10/3/98 e dal D.M.388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno dell'SPP e, più in generale, della scuola; □ a documentare l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore.

Il Responsabile Protezione Dati (RPD) ha il compito di: • informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del Trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalle normative sulla protezione dei dati; • sorvegliare l'osservanza dei regolamenti sulla protezione dei dati, nonché delle politiche del Titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti ed alle connesse attività di controllo; • fornire pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati; • fungere da punto di contatto e cooperare con l'autorità di controllo per questioni connesse con il trattamento; • effettuare l'analisi dei rischi connessi all'applicazione della normativa; • produrre: linee-guida per assicurare un'applicazione coerente ed omogenea delle norme a protezione del trattamento dei dati personali; registro dei trattamenti dei dati personali; altra eventuale modulistica prevista dalla normativa vigente.

Il docente referente del Progetto INTERCULTURA segue come tutor gli alunni in entrata nell'Istituto.

Il docente referente del Progetto ERASMUS segue come tutor gli alunni dell'Istituto che si recano nei Paesi Esteri.

La Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo ha i seguenti compiti: - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di



attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione per alunni; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

In riferimento al Regolamento n.11 del 18/9/2014 i componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) curano la Valutazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione.

Il ruolo del Referente Covid-19 è quello di svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASP territorialmente competente e di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Egli promuoverà, in accordo con il Dirigente Scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente. Riceverà comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui un/una alunno/a o un elemento del personale scolastico risulti positivo al Covid-19.

Organizzazione Uffici

Organizzazione Uffici Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) gestisce e coordina l'organizzazione tecnica, amministrativa e contabile, tiene i rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, AP, dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle Entrate, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Il Responsabile del Protocollo ha il compito di: - registrare tutta la corrispondenza interne ed esterna al Programma GECODOC e l'archiviazione digitalizzata degli atti. - tenere l'archivio storico. - prelevare giornalmente la posta certificata PEC ministeriale e la posta elettronica (intranet MIUR) (da inviare al DS per la successiva assegnazione). - predisporre la spedizione giornaliera di tutta la corrispondenza inerente alla scuola. - provvedere alla convocazione della Giunta Esecutiva, del Consiglio d'Istituto. - organizzare la turnazione dei collaboratori scolastici per il prelevamento della corrispondenza dalla Posta. - curare la corrispondenza del Dirigente, con il M.P.I., l' U.S.R., l'U.S.P. e ENTI vari. - collaborare con il DSGA.

Il Responsabile degli Acquisti cura anche il magazzino. In particolare ha il compito di: - gestire il magazzino. - curare il carico e scarico del materiale in deposito e l'immatricolazione nei registri di carico e di scarico utilizzando il programma Magazzino Argo. - tenere il registro facile consumo. - controllare la quantità e la qualità del materiale consegnato. - controllare la corrispondenza tra



documento di trasporto e merce ricevuta. - controllare che non vi siano danni alla merce, dovuti al trasporto. - predisporre l'iter amministrativo per acquisto dei beni o prestazioni di servizi. - compilare gli ordini di acquisto. - consegnare il materiale di cancelleria e di facile consumo al personale docente ed ATA. - curare i rapporti con la Provincia e con la Regione. Infine l'addetto curerà la trascrizione e loro diffusione di tutte le circolari interne.

Il Responsabile della Didattica ha il compito di: - curare tutte le operazioni relative alla carriera scolastica. - curare rapporti informativi con i genitori, con il pubblico esterno, con gli Enti Locali, anche per quanto riguarda l'obbligo scolastico e formativo. - ausilio e collaborazione con il personale docente. - istruttoria delle pratiche di infortunio sia degli studenti che del personale in servizio. - tenere l'archivio corrente e storico degli alunni, i registri obbligatori per il funzionamento della didattica e la registrazione delle tasse scolastiche. - gestire i libri di testo. - curare le elezioni scolastiche: nomine, elenchi, modulari, risultati, ecc... - curare gli elenchi alunni per i viaggi d'istruzione e le visite didattiche. - curare i passaggi alla classe successiva e la revisione degli archivi informatizzati e cartacei degli alunni. - curare le pratiche relative agli esami di Stato, Integrativi e di Idoneità, predisponendo tutto il materiale necessario. - provvedere alla registrazione ed estinzione dei debiti formativi. - compilare i Diplomi e della tenuta del registro perpetuo dei diplomi, del registro di carico e scarico. - verificare la giacenza dei diplomi e di sollecitare per il ritiro di quelli giacenti. - predisporre i materiali per gli scrutini. - predisporre e curare gli atti relativi agli alunni portatori di Handicap - svolgere attività di sportello. - predisporre e produrre la documentazione necessaria per le elezioni degli OO.CC. (Alunni - Genitori). - rilevare le assenze mensili degli alunni ai vari Comuni di residenza. - effettuare comunicazioni varie alle famiglie. - responsabilità per la tenuta e conservazione di tutti i registri degli esami. - produrre le relative certificazioni. - occuparsi dell'organico delle classi. - effettuare il monitoraggio e le statistiche. - occuparsi dei trasferimenti degli alunni, del rilascio nulla osta e della trasmissione documenti. - verificare le tasse, i contributi scolastici, le richieste di esonero e i rimborsi. - occuparsi delle istanze delle Borse di Studio. - interessarsi della dispersione e dell'orientamento scolastico degli alunni.

Nell'Istituto il Responsabile del Personale ha il compito di curare tutte le operazioni amministrativo-giuridico relative alla carriera del personale direttivo, docente e ATA per: - l'inserimento e aggiornamento delle graduatorie di Istituto. - l'individuazione personale supplente e relativa stesura dei contratti con l'inserimento dati al SIDI e comunicazioni U.M.O. di Caltanissetta. - l'assunzione in servizio del personale docente ed ATA. - i procedimenti pensionistici. - la tenuta con responsabilità diretta dei fascicoli del personale, dell'archivio corrente e storico. - i certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione. - la gestione delle assenze del personale e conseguente registrazione nei programmi Argo e SIDI, richiesta visite fiscali, visite medico collegiali, stesura dei decreti di congedo e di aspettativa. - il controllo e stampa giornaliera e mensile della gestione delle presenze di tutto il personale con l'ausilio del software ARGO-PRESENZE. - le nomine PTOF. - la predisposizione comunicazioni di servizio per la sostituzione del personale, le turnazioni e le



autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del Direttore SGA. - la predisposizione del piano ferie del personale DOCENTE e ATA. - la raccolta dati scioperi e relative trasmissioni telematiche (SCIOPNET – SIDI SCUOLA). - la cura delle pratiche relative alle richieste di piccolo prestito e cessione del quinto dello stipendio. - l'Organico di Diritto e di Fatto del Personale DOCENTE e ATA. - i trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni e Commissioni degli Esami di Stato.

Il Responsabile della Contabilità ha il compito di: - curare la predisposizione pagamenti competenze esami di maturità. - curare la predisposizione e invio mod. 770, IRAP, IVA, mod. CU e il conguaglio fiscale. - curare la predisposizione e tenuta registri contabili obbligatori. - curare la trascrizione e tenuta registro conto corrente postale da aggiornare entro giorno 5 del mese successivo. - curare l'anagrafe delle prestazioni con immissione dati al sito Web. - curare la liquidazione dei compensi al personale DOCENTE, ATA e ESPERTI ESTERNI. - curare il Progetto ECDL – alunni interni -curare l'iscrizione ai corsi ECDL, la prenotazione degli esami e la tenuta degli atti relativi. Contabilizza le somme versate dai corsisti per il relativo versamento in bilancio. - curare la produzione e rilascio delle fatture dei versamenti effettuati ai corsisti. - collaborare col D.S.G.A. per la gestione della dichiarazione IVA. - sostituire il DSGA in caso di assenza espletandone tutte le funzioni. - contabilizzare i compensi accessori del personale Docente e ATA a tempo determinato e indeterminato (F.I, IDEI, Ore Eccedenti, Pratica sportiva, Corsi di recupero, ...). - contabilizzare i compensi per rimborso spese viaggio, missioni ed esami. - fornire al DSGA tutti i compensi contabilizzati. - curare il rimborso contabile agli allievi viaggi di istruzione, tasse scolastiche, ...) e al personale - curare la collaborazione con DSGA per la stesura di mandati, reversali. - curare la corrispondenza inerente gli atti contabili con il MIUR, l'USP, l'USR, la REGIONE SICILIA e altri ENTI.

Piano di Formazione

[Piano delle attività di formazione e aggiornamento del Personale Docente](#)

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, ai sensi della legge 107/2015 art. 1 comma 124, è "obbligatoria, permanente e strutturale" e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. In particolare il piano triennale per la formazione dei docenti dell'IISS "L. Russo" deve riflettere le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) e deve ispirarsi a quello nazionale in coerenza con le esigenze formative della rete di ambito ed è, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi dei docenti.

[Piano delle attività di formazione e aggiornamento del Personale ATA](#)

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla Legge 107/15, si integrano pienamente nei processi di



apprendimento e insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche della piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema. In quest'ottica è opportuno promuovere percorsi formativi che collochino il ruolo del personale ATA all'interno della comunità scolastica per progettare insieme al dirigente e ai docenti migliori soluzioni per innovare l'organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica. Infine un'attenzione particolare va riservata allo sviluppo e qualificazione professionale del DSGA in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.

Reti e convenzioni attivate

Programma ERASMUS

La finalità del programma ERASMUS prevede:

- la promozione della coesione sociale tra Paesi diversi, dei valori di interculturalità e dell'identità Europea;
- lo sviluppo della consapevolezza dell'innegabile valore aggiunto della diversità;
- la cooperazione internazionale, accettazione, accoglienza ed integrazione dell'altro da sé;
- la consapevolezza della cittadinanza globale.

Progetti WELFARE dello studente per la prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo

Con tali progetti s'intende sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza on- line per fare acquisire le competenze inerenti le life skills attraverso la Peer Education.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico ha delegati i seguenti compiti: - Sostituire il Dirigente in caso di assenza, ricevendo dal Dirigente le direttive e i principi a cui conformare ogni altra funzione delegata; - Firmare le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli studenti in osservanza del regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; - Provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti ed alla loro sostituzione; - Collaborare con il Dirigente scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - Collaborare con il Dirigente scolastico nella organizzazione di attività quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, sportelli didattici, corsi di recupero, attività di orientamento, organizzazione scrutini; - Redigere il verbale del Collegio dei Docenti entro gg.10 dallo svolgimento dello stesso; - Vigilanza ed accertamento delle infrazioni al regolamento sul

3



divieto di fumo al piano primo. Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico ha delegati i seguenti compiti: 1. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e/o con il vicario del dirigente, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; 2. Cura in collaborazione con il collaboratore vicario della contabilizzazione per ciascun docente: - delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; - delle ore eccedenti; - Collaborazione con il DS nell'organizzazione dell'orario dei docenti ed assegnazione cattedre; - Sostegno al coordinamento nella organizzazione di attività di potenziamento; - Collaborazione con il DS e l'Ufficio Personale nella definizione dell'organico d'Istituto; - Vigilanza ed accertamento delle infrazioni al regolamento sul divieto di fumo al piano terra; - Collaborazione con il DS nell'organizzazione delle operazioni di scrutinio insieme al collaboratore vicario. - Responsabile della pubblicazione dei contenuti e dell'accessibilità del sito web dell'IISS "L. Russo" (secondo il c. 83 art.1 della Legge n.107/2015) . Il terzo Collaboratore del Dirigente Scolastico (secondo il c. 83 art.1 della Legge n.107/2015) ha delegati i seguenti compiti: - Attività di supporto tecnico-legale dell'Istituzione Scolastica; - Collaborazione con il DS ed il DSGA nell'organizzazione e gestione delle gare d'appalto inerenti acquisti e forniture di beni e servizi, inclusa la collaborazione alla gestione dell'eventuale contenzioso.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo Staff del DS è composto dal DS, dai collaboratori, dalle Funzioni Strumentali, dal

9



Referente del CPIA e dal DSGA. Nel caso in cui lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola competente in materia. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifiche volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali presenti in Istituto curano le seguenti aree: AREA 1 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Apprendistato e Orientamento in uscita. Il docente incaricato ha il compito di curare le seguenti attività: - coordinamento e gestione rapporti con enti pubblici e aziende private; - organizzazione e gestione delle attività di orientamento in uscita. AREA 2 - Orientamento in entrata. Il Docente incaricato avrà il compito di curare le seguenti attività: - visite in sede, laboratori didattici mattutini e pomeridiani; - coordinamento docenti per attività presso le scuole medie; - gestione degli Open Day e progetti ponte con scuole medie; - orientamento in itinere. AREA 3 - Attività extracurricolari, rapporti con il territorio, organizzazione di eventi. La Docente incaricata avrà il compito di curare le seguenti attività: - Organizzazione e coordinamento generale di Progetti Interdisciplinari e di eventi ("Partita del Cuore" e "Russoinmusica" inclusi), di attività extracurricolari diurne ed in tale ambito anche della gestione dei rapporti con gli Enti/Aziende promotori. AREA 4 - Sistema qualità; gestione; attività valutative d'Istituto - PTOF, RAV, PdM,

4



Bilancio Sociale; Supporto docenti per la modulistica. La Docente incaricata ha il compito di curare le seguenti attività: • Elaborare e diffondere il Bilancio Sociale, il RAV ed il PdM d'Istituto; • Procedere all'autovalutazione della scuola, sulla base del fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e della stessa scuola, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione, e con la predisposizione di un piano di miglioramento; • Attivare insieme al nucleo di autovalutazione un adeguato processo di valutazione delle attività dello PTOF, che verrà aggiornato entro il mese di ottobre; • Implementare le azioni del Sistema Qualità, Mission dell'Istituto; • Fornire supporto ai docenti per la modulistica inerente le attività didattico – amministrative. • Redazione dello PTOF; • Coordinamento attività didattiche; • Programmazione annuale del piano di formazione per i docenti ed A.T.A.; • Coordinamento e gestione delle prove per classi parallele.

Capodipartimento

I compiti del responsabile Coordinatore del dipartimento sono: • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; • indirizzare i docenti verso pratiche di innovazione didattica; • essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti del Dirigente Scolastico; • coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione, anche per classi parallele; •

4



	<p>raccogliere ed analizzare le necessità didattiche, formative e di aggiornamento sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti assegnati: a. Monitorare l'efficienza dei laboratori; b. Segnalare disfunzioni e guasti relativi ai macchinari o attrezzature; c. Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori ed eventuale revisione dei regolamenti; d. Verificare che tutti i potenziali fruitori del laboratorio abbiano preso visione del regolamento dello stesso e ne accettino le modalità e condizioni; e. Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori assumendo la funzione di sub-consegnatari.</p>	8
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di: - rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli. - promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale ha il compito di: - integrare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN) con il PTOF; - creare ambienti per la didattica digitale integrata; - promuovere il legame tra innovazione organizzativa e progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali.</p>	3
Referente DSA , BES e Dispersione Scolastica	<p>I compiti assegnati sono i seguenti: - Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; - Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi</p>	1



esistenti nella classe con alunni DSA e BES; -
Offrire supporto ai docenti riguardo agli
strumenti per la didattica e per la valutazione
degli apprendimenti; - Diffondere le notizie
riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel
settore; - Fare da mediatore tra famiglia e
strutture del territorio; - Partecipare ai C. di C.
dove sono inseriti alunni BES, collaborando alla
predisposizione di tutta la documentazione
necessaria(PDP, ASL, Esami di Stato,ecc.); -
Redigere il PAI e collaborare per la stesura
dell'organico di sostegno ed ogni relativo
adempimento; - Coordinare le riunioni del
Gruppo H d'Istituto nelle sue varie articolazioni; -
La partecipazione ad iniziative ed eventi
formativi legati al tema della dispersione;

Referente LEGALITA' e
Consulta Provinciale
Studentesca

I compiti sono i seguenti: • stimolare gli alunni
ad acquisire ed elaborare consapevolmente il
senso di cittadinanza attiva e di legalità; •
sviluppare la capacità di relazione fra
adolescenti, il rispetto di sé e degli altri; •
partecipare alle riunioni e manifestazioni
organizzate dall'Ufficio Scolastico e da altri Enti
insieme alla componente studentesca.

1

Referente alla Salute

Il referente alla salute ha i seguenti compiti: -
prevenire i più diffusi comportamenti a rischio
tra gli adolescenti (tabagismo, alcolismo, uso di
droghe, rapporti sessuali inconsapevoli del
rischio di malattie) attraverso interventi volti alla
riflessione comune su esperienze di disagio; -
stimolare una riflessione sulla tematica della
solidarietà in merito alla donazione di organi e
tessuti (per gli alunni del triennio). -organizzare
attività formative per gli studenti in conformità

1



con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Responsabile del Servizio
di Prevenzione e
Protezione (RSPP)

Il RSPP si impegna a:

- Garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d’Emergenza e tutti i relativi sotto piani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all’interno delle unità produttive, di cui all’art. 26 del D. Lgs81/08;
- coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l’Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- coadiuvare il DS nell’organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l’anno), previste ai sensi dell’art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- proporre programmi di formazione e informazione;
- organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la

1



formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e ATA) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M.10/3/1998 e dal D.M.388/2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola; • a documentare l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore; • collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs.81/2008; • coadiuvare il DS nel tenere informato il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP; • promuovere, coordinare e condurre (per quanto di competenza) attività ed interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola.

Addetto al Servizio di
Prevenzione e Protezione
(ASPP)

L'ASPP si impegna a: • coadiuvare il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività; • realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e non docente) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D. Lgs. 81/2008, dal D.M.10/3/98 e dal D.M.388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno dell'SPP e, più in generale, della scuola; □ a documentare l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore.

1



Responsabile Protezione Dati (RPD)	<p>Il Responsabile Protezione Dati (RPD) ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del Trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalle normative sulla protezione dei dati;• sorvegliare l'osservanza dei regolamenti sulla protezione dei dati, nonché delle politiche del Titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti ed alle connesse attività di controllo;• fornire pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati;• fungere da punto di contatto e cooperare con l'autorità di controllo per questioni connesse con il trattamento;• effettuare l'analisi dei rischi connessi all'applicazione della normativa;• produrre:<ul style="list-style-type: none">□ linee-guida per assicurare un'applicazione coerente ed omogenea delle norme a protezione del trattamento dei dati personali;□ registro dei trattamenti dei dati personali;□ altra eventuale modulistica prevista dalla normativa vigente.	1
Referente Intercultura	<p>Il docente referente del Progetto INTERCULTURA segue come tutor gli alunni in entrata nell'Istituto.</p>	1
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo.	<p>La referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);- Comunicazione	1



esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione per alunni; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

In riferimento al Regolamento n.11 del 18/9/2014 i componenti del nucleo curano la Valutazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione.

3

Referente COVID-19

Il ruolo del referente Covid-19 è quello di svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente e di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Egli promuoverà, in accordo con il Dirigente Scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente. Riceverà comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui un/una alunno/a o un elemento del personale scolastico risulti positivo al Covid-19.

1

Il Referente del Corso Provinciale Istruzione per Adulti (CPIA) - Corso serale

Il Referente del Corso Provinciale Istruzione per Adulti (CPIA) - Corso serale ha il compito di: coordinare le procedure di iscrizione, accoglienza e orientamento; riconoscere i crediti e personalizzare il percorso individuale; programmare il curriculum per competenze;

1



pianificare tempi e logistica, raccordarsi con le iniziative del CPIA e partecipare alla Commissione per la definizione del Piano Formativo Individuale (P. F. I.), collaborare con il DS nella definizione dell'organico, nell'assegnazione cattedre e nell'organizzazione dell'orario dei docenti.

Referente ERASMUS	Il Referente ERASMUS deve: - promuovere della coesione sociale tra Paesi diversi, dei valori di interculturalità e dell'identità Europea; - sviluppare a consapevolezza dell'innegabile valore aggiunto della diversità: - cooperare a livello internazionale, sull'accettazione, sull'accoglienza ed integrazione dell'altro da sé.	1
-------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Didattica e corsi di potenziamento pomeridiano Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
--	---	---

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Didattica, corsi di potenziamento pomeridiano e progetti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
---	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Didattica e corsi di potenziamento pomeridiano
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Didattica e corso di potenziamento su Diritto e
Legislazione Turistica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Potenziamento di matematica e matematica
applicata all'economia per la partecipazione a
concorsi nazionali con il patrocinio delle
Università.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA

Didattica e corsi di potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	Didattica e corsi di potenziamento pomeridiano	1
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore SGA gestisce e coordina l'organizzazione tecnica, amministrativa e contabile, tiene i rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, AP, dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle Entrate, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Ufficio protocollo

Il Responsabile del Protocollo ha il compito di: - registrare tutta la corrispondenza interne ed esterna al Programma GECODOC e l'archiviazione digitalizzata degli atti. - tenere l'archivio storico. - prelevare giornalmente la posta certificata PEC ministeriale e la posta elettronica (intranet MIUR) (da inviare al DS per la successiva assegnazione). - predisporre la spedizione giornaliera di tutta la corrispondenza inerente alla scuola. - provvedere alla convocazione della Giunta Esecutiva, del Consiglio d'Istituto. - organizzare la turnazione dei collaboratori scolastici per il prelevamento della corrispondenza dalla Posta. - curare la corrispondenza del Dirigente, con il M.P.I., l' U.S.R., l'U.S.P. e ENTI vari. - collaborare con il DSGA.

Ufficio acquisti

Il Responsabile degli acquisti cura anche il magazzino. In



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

particolare ha il compito di: - gestire il magazzino. - curare il carico e scarico del materiale in deposito e l'immatricolazione nei registri di carico e di scarico utilizzando il programma Magazzino Argo. - tenere il registro facile consumo. - controllare la quantità e la qualità del materiale consegnato. - controllare la corrispondenza tra documento di trasporto e merce ricevuta. - controllare che non vi siano danni alla merce, dovuti al trasporto. - predisporre l'iter amministrativo per acquisto dei beni o prestazioni di servizi. - compilare gli ordini di acquisto. - consegnare il materiale di cancelleria e di facile consumo al personale docente ed ATA. - curare i rapporti con la Provincia e con la Regione. Infine l'addetto curerà la trascrizione e loro diffusione di tutte le circolari interne.

Ufficio per la didattica

Il Responsabile della Didattica ha il compito di: - curare tutte le operazioni relative alla carriera scolastica. - curare rapporti informativi con i genitori, con il pubblico esterno, con gli Enti Locali, anche per quanto riguarda l'obbligo scolastico e formativo. - ausilio e collaborazione con il personale docente. - istruttoria delle pratiche di infortunio sia degli studenti che del personale in servizio. - tenere l'archivio corrente e storico degli alunni, i registri obbligatori per il funzionamento della didattica e la registrazione delle tasse scolastiche. - gestire i libri di testo. - curare le elezioni scolastiche: nomine, elenchi, modulari, risultati, ecc... - curare gli elenchi alunni per i viaggi d'istruzione e le visite didattiche. - curare i passaggi alla classe successiva e la revisione degli archivi informatizzati e cartacei degli alunni. - curare le pratiche relative agli esami di Stato, Integrativi e di Idoneità, predisponendo tutto il materiale necessario. - provvedere alla registrazione ed estinzione dei debiti formativi. - compilare i Diplomi e della tenuta del registro perpetuo dei diplomi, del registro di carico e scarico. - verificare la giacenza dei diplomi e di sollecitare per il ritiro di quelli giacenti. - predisporre i materiali per gli scrutini. - predisporre e curare gli atti relativi agli alunni portatori di Handicap - svolgere attività di



sportello. - predisporre e produrre la documentazione necessaria per le elezioni degli OO.CC. (Alunni – Genitori). - rilevare le assenze mensili degli alunni ai vari Comuni di residenza. - effettuare comunicazioni varie alle famiglie. - responsabilità per la tenuta e conservazione di tutti i registri degli esami. - produrre le relative certificazioni. - occuparsi dell'organico delle classi. - effettuare il monitoraggio e le statistiche. - occuparsi dei trasferimenti degli alunni, del rilascio nulla osta e della trasmissione documenti. - verificare le tasse, i contributi scolastici, le richieste di esonero e i rimborsi. - occuparsi delle istanze delle Borse di Studio. - interessarsi della dispersione e dell'orientamento scolastico degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Nell'Istituto il Responsabile del Personale ha il compito di curare tutte le operazioni amministrativo-giuridico relative alla carriera del personale direttivo, docente e ATA per: - l'inserimento e aggiornamento delle graduatorie di Istituto. - l'individuazione personale supplente e relativa stesura dei contratti con l'inserimento dati al SIDI e comunicazioni U.M.O. di Caltanissetta. - l'assunzione in servizio del personale docente ed ATA. - i procedimenti pensionistici. - la tenuta con responsabilità diretta dei fascicoli del personale, dell'archivio corrente e storico. - i certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione. - la gestione delle assenze del personale e conseguente registrazione nei programmi Argo e SIDI, richiesta visite fiscali, visite medico collegiali, stesura dei decreti di congedo e di aspettativa. - il controllo e stampa giornaliera e mensile della gestione delle presenze di tutto il personale con l'ausilio del software ARGO-PRESENZE. - le nomine PTOF. - la predisposizione comunicazioni di servizio per la sostituzione del personale, le turnazioni e le autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del Direttore SGA. - la predisposizione del piano ferie del personale DOCENTE e ATA. - la raccolta dati scioperi e relative trasmissioni telematiche (SCIOPNET – SIDI SCUOLA). - la cura delle pratiche relative alle richieste di piccolo prestito e



cessione del quinto dello stipendio. - l'Organico di Diritto e di Fatto del Personale DOCENTE e ATA. - i trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni e Commissioni degli Esami di Stato.

Contabilità

Il Responsabile della Contabilità ha il compito di: - curare la predisposizione pagamenti competenze esami di maturità. - curare la predisposizione e invio mod. 770, IRAP, IVA, mod. CU e il conguaglio fiscale. - curare la predisposizione e tenuta registri contabili obbligatori. - curare la trascrizione e tenuta registro conto corrente postale da aggiornare entro giorno 5 del mese successivo. - curare l'anagrafe delle prestazioni con immissione dati al sito Web. - curare la liquidazione dei compensi al personale DOCENTE, ATA e ESPERTI ESTERNI. - curare il Progetto ECDL - alunni interni - curare l'iscrizione ai corsi ECDL, la prenotazione degli esami e la tenuta degli atti relativi. Contabilizza le somme versate dai corsisti per il relativo versamento in bilancio. - curare la produzione e rilascio delle fatture dei versamenti effettuati ai corsisti. - collaborare col D.S.G.A. per la gestione della dichiarazione IVA. - sostituire il DSGA in caso di assenza espletandone tutte le funzioni. - contabilizzare i compensi accessori del personale Docente e ATA a tempo determinato e indeterminato (F.I, IDEI, Ore Eccedenti, Pratica sportiva, Corsi di recupero, ...). - contabilizzare i compensi per rimborso spese viaggio, missioni ed esami. - fornire al DSGA tutti i compensi contabilizzati. - curare il rimborso contabile agli allievi viaggi di istruzione, tasse scolastiche, ...) e al personale - curare la collaborazione con DSGA per la stesura di mandati, reversali. - curare la corrispondenza inerente gli atti contabili con il MIUR, l'USP, l'USR, la REGIONE SICILIA e altri ENTI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

News letter www.iissrusso.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.iissrusso.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetti "Welfare dello studente Azione per la prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della rete

Approfondimento:

Sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza on- line per fare acquisire le competenze inerenti le life skills attraverso la peer education.

Denominazione della rete: Rete Scuole Ambito 4



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano prevede corsi con le seguenti tematiche:

- innovazione delle metodologie didattico/metodologiche ed uso delle tecnologie;
- progettare e organizzare percorsi di Educazione Civica;
- competenze socio-emotive e orientamento scolastico.

Per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) migliorare le competenze professionali del personale;
- 2) introdurre le innovazioni;
- 3) incentivare la ricerca didattica;
- 4) migliorare la comunicazione tra docenti;
- 5) acquisire un maggiore rinforzo della motivazione personale e una maggiore responsabilità professionale;
- 6) sollecitare e facilitare la partecipazione del personale a convegni, incontri e corsi di formazione anche esterni alla rete.



Denominazione della rete: Programma Erasmus + KA 220 "R.E.P.O.W.E.R."

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

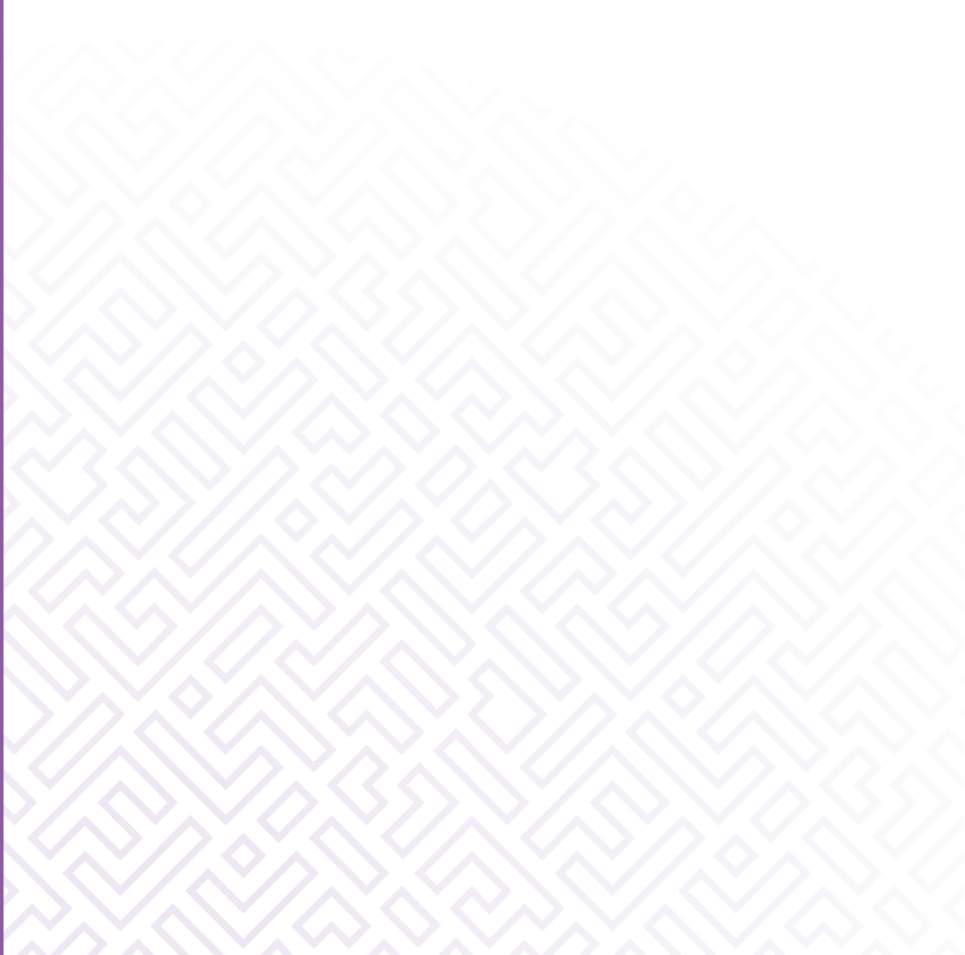
Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La finalità del programma prevede:

- la promozione della coesione sociale tra Paesi diversi, dei valori di interculturalità, dell'identità Europea e della Cooperazione internazionale;
- lo sviluppo della consapevolezza dell'innegabile valore aggiunto della diversità, del legame tra uomo e natura e della necessità di operare per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e per arginare i cambiamenti climatici;
- lo sviluppo di competenze in L2.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica e tecnologie digitali: metodologie, strategie. Corso STEAM LAB3D

Il progetto prevede corsi rivolti a docenti e studenti con le seguenti finalità: - La prima è l'uso dei mondi virtuali e delle strumentazioni interattive per l'osservazione e l'esplorazione di modelli e scenari 3D per lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche, da estendere anche per lo studio delle altre discipline. - La seconda finalità, che si basa sul costruttivismo attivo, è guidare gli studenti nelle seguenti fasi: a) rilevazioni dal reale (con Droni, fotocamere, scanner3d) e costruzione di modelli 3D, di laboratori virtuali didattici, di Escape Room, di musei e mostre virtuali (con software dedicati); b) importazione dei modelli in piattaforme virtuali esplorabili con smartphone e visori immersivi; c) stampa dei modelli 3d e la creazione di scenari didattici, funzionanti anche con dispositivi interattivi creati con schede elettroniche programmate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Gsuite e applicazioni Google
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie improntate sul Challenge Based Learning (CBL)



La CBL si basa sugli assunti della pedagogia "costruttivista", in cui i processi di apprendimento sono visti come attività di creazione delle conoscenze da parte dei discenti. La conoscenza si "costruisce" mediante l'esplorazione e l'analisi dei problemi del mondo reale per giungere a soluzioni in maniera attiva, creativa e collaborativa, sfruttando la tecnologia della vita quotidiana. A tal fine occorre sviluppare: - delle conoscenze approfondite del problema oggetto della sfida e delle modalità tecnico-informatiche per risolverlo - le competenze richieste dall'attuale mondo del lavoro (team work, soft skills, pianificazione del processo di lavoro).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Autismo: strategie e metodologie per l'intervento a scuola

Il Disturbo dello Spettro dell'Autismo e i disturbi del Neurosviluppo, inquadramento nosografico e caratteristiche. I principi dell'Analisi del Comportamento Applicata (ABA). Funzione e topografia del comportamento. Analisi funzionale del comportamento. Definizione delle strategie di rinforzo, punizione ed estinzione. Definizione e gestione dei comportamenti problema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti di sostegno
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva: Inclusione e disabilità

Competenze sulle azioni di coordinamento sull'inclusione. Didattica inclusiva anche con l'uso delle tecnologie digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di coordinamento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il decreto legislativo 66/2017 ed il nuovo PEI

Come cambia l'inclusione scolastica con i DD.LL. 66 del 2017 e 96/2019. Il D.M. n. 182/2020. Certificazione, diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale e loro evoluzione. PEI e progettazione didattica, differenziata per i diversi ordini e gradi di istruzione. PEI e profilo di funzionamento su base ICF. Strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

I docenti di sostegno

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEM: "Realtà Aumentata e Tour Virtuali"

Coinvolgere operativamente gli studenti in attività informatiche inerenti l'utilizzo e la sperimentazione della Realtà Aumentata (AR): 1) far comprendere agli studenti che il "pensiero critico" e il problem solving li possa mettere nelle condizioni di affrontare la società del futuro con consapevolezza e responsabilità. 2) Incentivare il lavoro di squadra per risolvere le problematiche in modo efficace. 3) Risolvere problemi AR reali, come il riconoscimento di oggetti e la sincronizzazione in tempo reale. 4) Formare gli studenti a utilizzare l'AR in modo responsabile e a considerare l'impatto sociale delle loro creazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM: Percorsi innovativi con l'uso degli strumenti digitali

La modalità di partecipazione consiste nel far svolgere ai docenti un corso di approfondimento sui percorsi innovativi con l'uso degli strumenti digitali. Dopo aver illustrato i concetti teorici, i docenti verranno guidati dai formatori a sperimentare ed applicare i concetti appresi mediante l'utilizzo degli strumenti digitali in possesso dell'Istituto: Monitor Touch Screen Android Promethean, i Visori 3D class VRCART, Software di gestione del Laboratorio Linguistico, Gestione software dei visori, utilizzo della piattaforma per effettuare virtualizzazioni THINGLINK, Microscopi trinoculari LEVENHUK MED D10TLCD e la stampante e scanner 3D Delta WASP4070FX

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti il collegio dei docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Aule

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi metodologici-didattici



CLIL

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, facendo seguito all'art. 4, comma 2, del D.D. del Ministero dell'Istruzione n. 1511 del 23/06/2022 e dei Decreti del D.G. dell'USR Sicilia (Ns. Prot. n. 14773/2023 e Prot. n. 33106/2023), per la realizzazione di corsi di perfezionamento per la metodologia CLIL ha individuato l'Università degli studi di Catania per l'insegnamento con metodologia CLIL di Disciplina non linguistica, in lingua inglese e l'Università degli studi di Palermo per l'insegnamento con metodologia CLIL di Disciplina non linguistica, in lingua francese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti a tempo indeterminato

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Approfondimento

Piano delle attività di formazione e aggiornamento del Personale Docente



La formazione in servizio dei docenti di ruolo, ai sensi della legge 107/2015 art. 1 comma 124, è “obbligatoria, permanente e strutturale” e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il 16 ottobre 2018 il M.I.U.R. ha pubblicato il Piano per la formazione dei docenti che definisce le linee guida per la formazione del personale per il triennio 2022/2025, individuando le priorità di intervento, l’entità dei finanziamenti disponibili per le azioni previste, la tempistica delle iniziative da attuare e i compiti dell’intera struttura organizzativa della Scuola in merito alle azioni di formazione.

Il piano triennale per la formazione dei docenti dell’IISS “L. Russo” riflette le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) e si ispira a quello nazionale in coerenza con le esigenze formative della rete di ambito ed è, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi dei docenti.



Piano di formazione del personale ATA

La digitalizzazione dei flussi documentali

Descrizione dell'attività di formazione	DEMATERIALIZZAZIONE
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Le buone pratiche

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figure interne competenti in materia

Amministrazione trasparente e Albo Pretorio del sito



Web

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azione formativa del Personale scolastico alla transizione digitale dell'investimento 2.1 di cui alla Missione 4 del PNRR componente 1-Next Generation E.U.

Approfondimento

Piano delle attività di formazione e aggiornamento del Personale ATA

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla Legge 107/15, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche della piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema. In quest'ottica è opportuno promuovere percorsi



formativi che collochino il ruolo del personale ATA all'interno della comunità scolastica per progettare insieme al dirigente e ai docenti migliori soluzioni per innovare l'organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica. Infine un'attenzione particolare va riservata allo sviluppo e qualificazione professionale del DSGA in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.

Il piano di formazione del ATA tiene conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Le iniziative formative, erogate in modalità blended (in presenza e on line), riservate al personale ATA, si avvarranno delle risorse disponibili oltre che di quanto verrà erogato per la formazione. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali ecc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Il DSGA e l'Ufficio Tecnico potranno, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun assistente amministrativo e/o tecnico, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di auto aggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Finalità:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto/dovere del personale ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Favorire l'auto aggiornamento;
- Garantire la crescita professionale del personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:



- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi.